IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX N. 5 — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra africana

Ricordi antichi - Monito odierno

Roma, 21 Novembre 1911

Egregio Direttore,

M'avete pregato cortesemente di continuare, per iscritto, la cordiale conversazione interrotta questa mattina. Eravamo d'accordo intorno ad alcuni punti fondamentali.

1° **necessità assoluta** e legittimità assoluta della proclamata annessione tripolina, oltre che per motivi intrinseci anche per intensificare ed elevare la coscienza italiana, fino all'altezza delle sue irrettrattabili responsabilità collettive:

2° fortunosi interessi finanziari, bancari, industriali e commerciali con la Turchia, che hanno radici abbastanza profonde ed estese nei maggiori mercati e quindi nei vari paesi d'Europa, interessi che, anche da soli, bastano a spiegare questa campagna violenta e insidiosa da parte di non pochi giornali stranieri.

E qui potrei porre sotto l'autorità specifica del *Pop. Rom.* una serie di notizie autentiche, raccolte con molta cura in uno studio accurato e minuto del prof. Pasquale Farracci, riassunto nel giornale *La Provincia di Padova* del 12 corrente. Si tratta, lo vedrete a colpo d'occhio, di centinaia di milioni impegnati in molteplici intraprese e speculazioni, senza parlare dell'imponente movimento commerciale che attraversa il Mediterraneo da Gibilterra a Suez.

Conglobate, caro amico, tutti questi interessi e poi ditemi le difficoltà gravi della situazione internazionale, e come l'azione diplomatica del nostro Governo possa essere giudicata con una leggerezza, suscettibile perfino di farmi drizzare ad capo i capelli, che non possiedo, soltanto dall'ignoranza tessuta d'audacie e tramata d'improntitudini.

Il nostro Gabinetto, prima d'agire sopra un'altro scacchiere, per imporre la pace — e occorrendo certo agirà — deve superare visibili ostacoli, vincere difficoltà di alleati e amici, non create da solidarietà scarsa o da sentimento tepido, ma da una folla varia di interessi, aggrovigliati attorno agli uni e agli altri e che pur sono sorti e vivono all'ombra del rispettivo prestigio nazionale.

3° duplice dovere patriottico della stampa italiana, pure altamente benemerita per la sua insione unanime costatazione in questo momento solenne della nostra nazione.

Il primo si concreta, almeno, come voi avete già detto, nel limitare, quanto più sia possibile, la riproduzione di perfide e false notizie straniere con relative, velenosi commenti, che tendono ad avvilire il paese.

Il secondo è determinato dalla opportunità di un grande riserbo intorno ai giudizi riferibili all'azione dell'esercito e della flotta, azione assai ardua per tanti riguardi, in parte ignota nei suoi motivi e, necessariamente, lenta nella sua esplicazione.

Mirabile esercito e mirabile flotta, che han già bruciato tutte le nostre questioni interne sull'altare della patria!...

Parrebbe, quasi, secondo alcuni giornali nostri, che ci dovessero essere due battaglie ed anzi due vittorie, ogni giorno, una prima di mezzodì e un'altra prima di sera. Con quei metodi, il pubblico diventa inevitabilmente nervoso. Attende con ansietà. Trascura altri interessi, o li tratta di malavoglia. Si crede quasi deluso nella trepida attesa. Al primo rovescio, pur parzialmente possibile, l'entusiasmo che raggiunge ormai la commozione, potrebbe intiepidirsi, prorompere, convertirsi in un abbattimento deleterio, cioè, nella massima jattura.

Contro tale pericolo bisogna essere coscienti.

***

E' su questo punto che ci siamo lasciati mentre vi dicevo che conveniva ricorrere a ricordi antichi per un monito odierno.

Quando l'on. Giolitti, nel suo discorso a Torino, del 7 ottobre p.p., diceva: ci sono fatti che si impongono come una *vera fatalità storica*, riproducevo esattamente l'antico concetto romano, rivissuto nelle pagine di Mommsen, Boissier, di Cagnat e di tanti altri. C'è una intera Biblioteca. Specialmente l'*Afrique romaine* e l'*Armée romaine d'Afrique*, quest'ultimo un grande volume di oltre 800 pagine, possono insegnarci parecchie cose, anche ora.

Soprattutto, ci insegnano tre qualità preziose dei romani: la *moderazione*, la *saggezza*, la *pazienza*.

Nell'anno 146 A. C., Cartagine cadeva, dopo una difesa accanita, nelle mani di Scipione Emiliano. La città fu saccheggiata e data alle fiamme. Un vascello, carico di prezioso bottino, fece vela verso l'Italia e rimontò il Tevere. Il popolo fu ebbro di gioia. Scipione salì al Campidoglio. Roma aveva soppresso la sua rivale.

Dominata da quale concetto? Da uno solo: da un concetto *politico*, quello stesso, cambiata la situazione odierna delle cose, che sarebbe bastato a noi, ora, per andare in Tripolitania, perchè son certissimo, come son sicuro della morte, che tra pochi anni, anzi tra pochissimi, dato un qualsiasi incidente, con un pretesto qualsiasi — visto che l'Italia non si era decisa a sbottonare i guanti in omaggio a politica delle *mani nette*, l'Inghilterra avrebbe presa la Cirenaica e la Francia sarebbe andata a Tripoli.

Non posso parlarne ora, perchè è tutto un nodo politico, di penetrazione, di compensi, di confini, di lotte, di audacie, che l'Italia ha tagliato, vigorosamente, a suo beneficio, col filo della spada e che contiene la garanzia del suo presente e l'anima stessa del suo avvenire.

Il pensiero, sinteticamente, è quello che il *Pop. Rom.* ha inciso nettamente: evitare la soffocazione nel Mediterraneo e creare uno sbocco in casa nostra ai 5 milioni di italiani, che lavorano al di là dell'Oceano e che parte potrebbero domani essere costretti a rimpatriare.

E', del resto, in buona parte la stessa necessità che ha spinto il Giappone ai sacrifizi enormi di sangue nell'ultima guerra.

***

Il paese, nella sua enorme massa, se non ha capito i termini esatti della questione, ha intuito meravigliosamente la vera *fatalità storica* proclamata dall'on. Giolitti nel suo discorso a Torino.

Ma, appunto per questo, l'Italia deve anche sapere, che i romani non concepirono progetti smisurati, e che, secondo la energica espressione di Mommsen, si limitarono a tener d'occhio il cadavere. Ridotto a provincia il territorio cartaginese, fu deciso di non avanzare troppo nell'interno, precisamente per non urtarsi contro le popolazioni barbare ulcera — e barbare ancor oggi — che vi erano stabilite.

Segnato un limite, dichiarato il territorio di Cartagine provincia romana, il resto dell'Africa, quello che doveva essere più tardi, la Numidia e la Mauritania, diventò paese di protettorato.

La situazione rimase così, per 100 anni.

E' inutile andare avanti, perchè io mi son proposto soltanto di accennare, lo ripeto, alla moderazione, alla saggezza, alla pazienza dei nostri padri, che sono arrivati a possedere un Impero, fuori qualsiasi misura.

E gl'indigeni com'erano? Basta ricordar Sallustio, che voi stesso avete citato altra volta: capricciosi, mutevoli, nemici del riposo, sempre pronti a gettarsi sulle terre del vicino e vivere a sue spese.

Più tardi, nell'epoca imperiale, quando si accettò risolutamente il cómpito di conquistare l'Africa del Nord tutta intera, per civilizzarla, neppure quando Settimio Severo, memore della sua terra natale, eresse un numero considerevole di monumenti, l'Africa settentrionale non diventò mai interamente romana di costumi, di spirito, di cuore. Il vinto non fu giammai assorbito.

Ai tempi di S. Agostino, alla vigilia della conquista dei Vandali, i preti potevano farsi intendere dal popolo soltanto parlando il punico.

In conclusione: l'elemento puramente africano ha resistito, senza essere vinto, a tutti gli sforzi della colonizzazione romana secolare.

***

Ecco quello che avrei detto stamani, se la nostra conversazione non fosse stata interrotta.

Ecco perchè dobbiamo calmare e non eccitare ogni giorno, il paese, perchè la nostra azione militare deve essere circondata di perenne prestigio, perchè la nostra azione diplomatica non può subire eccitamenti di nessun genere, perchè il Governo, in questo solenne momento della patria, deve essere lasciato tranquillo, nella pienezza della sua alleante responsabilità.

Raggiunti serenamente l'ideale della pace, e cominciati nuovi doveri e differenti responsabilità, perchè la penetrazione interna esigerà lungo tempo, attesa perseverante e mezzi idonei, ognuno ripiglierà il proprio posto di battaglia, in Parlamento, in favore o contro il Ministero, a seconda della propria coscienza, egualmente inviolabile.

Ora, no, no!... Un Gabinetto discusso equivale a un Gabinetto indebolito. Gabinetto e paese, solidali, rappresentano in Italia e all' Estero una forza insepugnabile.

Come vedete, caro amico, la lettera è alquanto lunga, ma vi prego di scusarmi, pensando che la colpa è, anche in parte, vostra.

Una affettuosa stretta di mano.

aff.mo **EUGENIO VALLI**
deputato al Parlamento.

Politica e Diplomazia

(S) LONDRA, 23. — Hanno avuto luogo le elezioni legislative nel South-Somerset.

Merber, unionista, è stato eletto con 2878 voti battendo Vivian, liberale, che ne ha riportati 2730. Si trattava di sostituire Strachey, liberale, Segretario al Ministero di agricoltura, che è stato nominato Pari.

■ (S) **Venezia** 22. Nel pomeriggio è qui giunta la Regina di Grecia accompagnata dal Principe Andrea colla consorte Principessa Alice.

Domattina alle 9,30, giungerà da Vienna, il Re di Grecia.

La famiglia imperiale si imbarcherà sullo *yacht Amphitrite* e farà rotta per il Pireo.

■ (S) **Vienna** 22. Re Giorgio di Grecia è partito per Venezia.

(S) **Madrid**, 22. — *L'Imparcial* annuncia che potrebbe darsi tra pochi giorni, qualora non si siano verificati fatti nuovi, che una o due brigate facessero ritorno da Melilla.

Il nuovo partito in Turchia

■ (S) **Costantinopoli** 22. Il partito dell'*Unione liberale*, recentemente costituitosi, pubblica un proclama nel quale attacca il Comitato *Unione e progresso* divenuto che questa organizzazione rivoluzionaria, in quale doveva scomparire dopo il ristabilimento della Costituzione, ha continuato invece a funzionare degenerando in una oligarchia assolutista.

La politica del Comitato ha portato alle rivolte all'Albania, nello Hauran e nello Yemen. La sicurezza esterna è stata così colpita che l'Italia ha stimato che forse giunto il momento favorevole per togliere alla Turchia la Tripolitania, ed il mondo civile resta silenzioso, come per indicare che la Turchia non possiede un Governo degno di fiducia.

Il dovere di tutti gli ottomani è quello di lavorare per salvare la nazione.

I Sovrani inglesi in viaggio per le Indie

(S) **Porto Said** 22 — Lord Kitchener e gli ufficiali superiori dell'esercito di occupazione sono recati a bordo del *Medina* ad ossequiare il Re Giorgio che ha poi ricevuto successivamente il Kedivè, il Principe Zia Eddine e Mohamed Alì, fratello del Kedivè. Il Principe Zia Eddine, a nome del Sultano di Turchia ha presentato al Re auguri di buon viaggio. Il Re ha ringraziato il Sultano ed ha ricambiato i suoi buoni auguri.

(S) **Porto Said** 22. — Il *Medina* che ha a bordo i sovrani di Inghilterra, è entrato nel canale stamane alle 7. — Il Kedivè e il Principe Zia Eddin sono ripartiti pel Cairo alle 9.

Russia e Persia

(S) **Londra** 22 — Mandano da Teheran al *Daily Mail*, in data di ieri:

Secondo una voce che sembra fondata, la Persia ha ceduto all'*ultimatum* della Russia.

■ (S) **Pietroburgo** 22. I giornali annunziano che il primo distaccamento delle truppe russe arrivato in Persia è giunto ieri ad Enzeli.

Si sbarcheranno oggi due battaglioni del reggimento da Schlüsselburg.

■ (S. **Londra** 22. Una nota ufficiosa alla stampa dice: Conformandosi al consiglio della Gran Brettagna, la Persia ha deciso di aderire all'*ultimatum* russo.

Il nuovo Gabinetto persiano si costituirà oggi e si presenterà oggi davanti al Mejlis. (Parlamento).

E' stato dato ordine di sostituire con cosacchi persiani i soldati inviati alla proprietà di Shuster.

Informato la Persia inchinandosi davanti alla forza maggiore presenterà le scuse per l'incidente.

La nota soggiunge: Un telegramma da Teheran, giunto oggi e che annuncia che una parte delle truppe russe è già penetrata nel territorio persiano provoca una certa sorpresa, perchè la Gran Brettagna aveva ufficialmente informato la Russia della acquiescenza della Persia, subordinata alle espressa assicurazione che le truppe russe che erano dirette per la Persia fossero richiamate.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI 23, (ore 1). — La notizia, pubblicata da un giornale di Trieste, sulla fede del suo corrispondente romano, secondo cui la mancata effettuazione di un'azione navale da parte dell'Italia non andrebbe attribuita ad un intervento della Germania e dell'Austria, bensì a pressioni della Francia, ha prodotto cattiva impressione nei circoli politici francesi, i quali osservano che la Francia diede sempre prova della più assoluta lealtà verso l'Italia, così da rendere impossibile qualsiasi supposizione, che essa possa esercitare pressioni contro gli interessi italiani. Si osserva inoltre che, se il passato deve essere garanzia dell'avvenire, nulla può autorizzare a ritenere che la Francia non lasci libera l'Italia di agire come crede.

Quanto alle accuse, che da taluni vengono mosse alla Francia, di aver permesso il passaggio per la frontiera tunisina di uomini e munizioni diretti in Tripolitania, venendo così meno ai doveri della neutralità, nei circoli francesi autorizzati si osserva che la Missione della Mezzaluna turca, inviata dal Governo ottomano in Tripolitania, fu, al passaggio per la Tunisia, sottoposta dalle Autorità francesi a minuziosa e severissima inchiesta, tanto che alcuni dei componenti la Missione, i quali non poterono giustificare esaurientemente la loro qualità di medici o di infermieri, furono di nuovo imbarcati e rinviati in Turchia.

— Un telegramma da Vienna dice che, secondo un'informazione della *Wiener Allgemeine Zeitung*, sarebbe stato conciuso fra la Turchia e la Grecia un accordo, ai termini del quale la Porta concederebbe per dieci anni la completa autonomia di Creta.

L'occupazione italiana della Tripolitania

Il conte G. Dohna, membro della Camera dei Signori di Prussia, pubblica nel Tag *di Berlino il seguente breve articolo sul problema tripolino, che traduciamo testualmente.*

« Da tre secoli la Potenza dell'Islam che una volta giunse fino a battere alle porte di Vienna è in decadenza.

Quasi la metà della Monarchia austro-ungarica è composta di antichi Stati vassalli del turco, che la gloriosa Aquila bicipite ha strappato in sanguinose battaglie alla Mezzaluna. Tutte le sponde del Mar Nero erano occupate dalla barbarie maomettana, finchè la Russia ne conquistò ben tre parti.

« Soltanto nel corso degli ultimi cent'anni furono da Stati cristiani annessi (o vi furono formati nuovi Stati cristiani) le seguenti parti dell'antico impero ottomano: Serbia, Bulgaria, Rumelia, Bessarabia, Grecia, Algeria, Tunisi, Cipro, Egitto, Bosnia, Erzegovina ed una parte dell'Armenia.

« Tutto ciò è stato tolto a quell'impero ottomano, che fu sempre ostile a qualunque civiltà e in tutti questi Stati fu appunto introdotta la civiltà basata sulla religione cristiana.

« Gli inglesi hanno perfettamente ragione quando dicono in Egitto che la loro venuta è stata una benedizione per il paese. Mentre prima la popolazione sfruttata da violenze e rapine soffriva di un regime di arbitrio della peggiore specie, ora domina in tutto il paese il sentimento di essere amministrato con giustizia e con garanzie di sicurezza.

« Uguali vantaggi godono gli altri Stati liberati dal giogo dell'Islam. L'Austria-Ungheria ha occupato la Bosnia ed Erzegovina senza guerra con la Turchia, dietro mandato europeo e se l'ha annessa dopo averla trasformata in una provincia austriaca con amministrazione modello, nella quale cristiani, ebrei e maomettani vivono in pace sotto la tutela della Monarchia absburghese.

« Chi dunque può biasimare gli italiani se essi non hanno voluto essere i soli a rimanere con le mani vuote, di fronte a questo continuo sfacelo dell'Impero ottomano?

« Come l'Austria-Ungheria occupò la Bosnia e la Germania prese in affitto forzatamente dalla Cina il Kiaoutchau, alla stessa stregua l'Italia poteva occupare territori male amministrati e quasi senza sovrano effettivo essendo quella del Sultano in Tripolitania una sovranità più che altro nominale.

« Dal punto di vista puramente umano non si può dunque che essere lieti, se la Tripolitania e la Cirenaica avranno sotto il governo italiano uno sviluppo fortunato quanto la Tunisia, l'Algeria e l'Egitto.

« Milioni di cittadini italiani laboriosi e tenaci potranno stabilirsi nell'Africa del Nord e restare vicini alla patria, che ora abbandonarono per andare lontani.

« Attualmente è di moda nella stampa tedesca di mostrare simpatia per i giovani turchi. Ciò si spiega per via della posizione del liberalismo parlamentare.

« Ma che cosa ha fatto finora la nuova èra turca?

« Gli italiani invece si dimostrano un popolo di civiltà, che noi dovremmo accompagnare coi migliori auguri per il suo non facile lavoro da compiere nel paese conquistato.

Parlamenti esteri

TURCHIA

Costantinopoli 22 — *Senato* — Said Pascià giustifica l'attitudine del Gabinetto nella questione di Ghalib contro le critiche di alcuni senatori e specialmente contro quelle di Rifki pascià, il quale risponde attaccando vivamente Said pascià.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 22. — *Camera dei deputati*. E' approvata la soppressione dell'Alto Commissariato al Mozambico e il ristabilimento della legislazione anteriore relativa al Governo di Lourenço Marquez.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni* — *Jovett* chiede se il Ministro degli esteri riceverà il prossimo dell'intenzione dell'Italia di occupare la Tripolitania e se il Ministro degli esteri acconsenti.

Acland (sottosegretario di Stato per gli esteri), risponde negativamente, Egli ripete che la prima comunicazione dell'intenzione dell'Italia di occupare la Tripolitania ricevuta dal Governo inglese fu la dichiarazione di guerra del 30 settembre. L'Inghilterra espresse immediatamente la sua intenzione di pubblicare la dichiarazione di neutralità.

Il Pr. Ministro *Asquith*, rispondendo ad una interrogazione di Bonar Law, dichiara che sarà facilitata in ogni modo la discussione dell'azione che il Governo conta di svolgere il mese prossimo alla riunione della Convenzione degli zuccheri a Bruxelles.

Rhamsay Mac Donald svolge quindi il seguete ordine del giorno:

« La Camera deplora che le Compagnie ferroviarie abbiano rifiutato di discutere coi ferrovieri sulle conclusioni della Commissione reale d'inchiesta relative agli effici di conciliazione istituiti nel 1907 e dichiara che questo rifiuto è contrario all'interesse pubblico ed ingiustificato, ed invita il Governo a convocare immediatamente una conferenza dei rappresentanti delle Compagnie ferroviarie.

Rhamsay Mac Donald rileva che si tratta di impedire per il mese prossimo una crisi ferroviaria pericolosa, come quella avvenuta nello scorso agosto.

Il Pr. Ministro *Asquith* dichiara che le Compagnie ferroviarie avrebbero diritto di sapporre che, essendosi i ferrovieri impegnati di conformarsi alle conclusioni della Commissione, il Governo respingesse la parte dell'ordine del giorno Rhamsay, la quale critica le Compagnie ferroviarie, che hanno fatto cenno alla loro parola, hanno aumentato generosamente i salari del loro personale ed hanno dato prova di spirito patriottico, meritando grandi elogi. Ma se l'ordine del giorno perde il carattere di censura e se i ferrovieri vogliono prendere le conclusioni della Commissione come base alle loro relazioni future con la Compagnie, il Governo ritiene che le Compagnie saranno disposte a giudicare saggiamente, conferendo coi ferrovieri sotto la presidenza del *Board of Trade* per discutere sui migliori mezzi da applicare le conclusioni di questa relazione.

Soltanto in questo caso il Governo inviterà le Compagnie a conferire.

Prende la parola *Bonar Law* (Capo dell'Oppos.) Egli rimprovera ad Asquith di essere così intervenuto in maniera grave nei rapporti tra capitale e lavoro.

E' già cosa grave, dice l'oratore, aver tentato di esercitare con l'intermediario del Parlamento una pressione sulle Compagnie, quando i ferrovieri respingevano le decisioni della Commissione per prendere nettamente partito contro le Compagnie.

AUSTRIA

■ (S) **Vienna**, 22. — *Camera*. — Dopo una discussione durata parecchi giorni sulla questione del caro prezzo della carne si approva, con 279 voti contro 153, una proposta che invita il Governo a prendere solleciti provvedimenti per la importazione di carne dall'Argentina e dai paesi balcanici con un limite di tempo e di quantità.

Quindi con 259 voti contro 152 si approva una proposta relativa alla sospensione del divieto della importazione della saccarina.

BELGIO

■ (S) **Bruxelles**, 22. — *Camera*. — Continua la discussione sugli armamenti.

Il Ministro della guerra annunzia che le mitragliatrici verranno consegnate al più tardi al 15 aprile venturo. Gli effettivi organici di 48 batterie di artiglieria saranno completati prima della fine dicembre. L'esercito dispone di oltre 18,000 cavalli di requisizione.

Il Ministro non contesta la necessità di rinforzare la cavalleria e protesta contro il rimprovero di aver proposto di abbandonare in caso di attacco, la seconda linea di difesa di Anversa.

Il Ministro conclude pronunziandosi contro le modificazioni della legge attuale sul reclutamento, prima che questa abbia potuto produrre tutti i suoi effetti.

La situazione del Tesoro

Il consueto prospetto mensile del conto del Tesoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del alcune sere fa, presenta al 31 ottobre 1911, in confronto del 30 giugno precedente, la situazione del Tesoro, come in appresso:

	31 ottobre	Differenza col 30 giugno
Fondo di cassa L.	328.253.573	— 195.125.373
Crediti tesorer. »	706.144.829	+ 209.736.111
Avere (totale) L.	1.034.398.402	+ 14.610.738
Dare (debiti di tesoreria) »	647.460.107	+ 18.060.671
Risult. attivo L.	386.938.295	— 3.469.333

in altri termini la situazione nel quadrimestre luglio - ottobre è peggiorata di circa 3 milioni e mezzo.

Notiamo, intanto, che nessuna anticipazione è stata chiesta allo Banche di emissione e che il movimento dei Buoni del Tesoro registra una diminuzione a debito di L. 7.620.000 di guisa, che il Tesoro potrà, rimanendo nei limiti della legge, attingere quando che sia a coteste due fonti fino alla concorrenza di 350 milioni e frazione.

***

Gli incassi effettivi di bilancio, accertati in questo primo quadrimestre dell'esercizio, ammontarono a L. 736.022.153, superando quelli del corrispondente periodo 1910-911 di L. 21.291.251, così ripartiti:

	1911-912	Differenza con il 1910-911
Entrate ordinarie L.	723.828.802	+ 10.730.559
» straordinarie »	12.193.390	+ 1.560.692
Totale L.	736.022.152	+ 21.291.251

E sono principalmente i contributi di carattere, fiscale e le privative, che registrano notevoli aumenti [illegible] si che, comprendendo il minore gradimento [illegible] la maggiore entrata di circa 20 milioni.

**

I pagamenti di bilancio, eseguiti nei quadrimestre, ammontarono a L. 810.438.986, superando di L. 128.748.161 quelli del corrispondente periodo 1910-91.

All'aumento concorrero tutti i Ministeri, eccezione fatta dei due dissetori della finanze e delle Poste e telegrafi.

Eccone la dimostrazione particolareggiata:

Milioni	Al 31 ottobre 1911	Differenza col 31 ottob. 1910
Tesoro	195.598.546	+ 36.820.325
Finanze	85.707.078	+ 12.915.903
Giustizia	15.084.898	+ 72.233
Esteri	15.539.666	+ 452.482
Istruzione	34.478.352	+ 7.370.978
Interni	52.810.086	+ 8.436.779
Lavori Pubblici	62.360.239	+ 5.248.714
Poste e telegrafi	39.431.343	185.445
Guerra	197.893.995	+ 61.341.070
Marina	101.799.869	+ 21.194.758
Agricoltura	9.734.883	+ 1.212.172
Totale	810.438.985	+ 128.748.161

A saldare la differenza passiva tra i pagamenti eseguiti e gli incassi accertati hanno provveduto, in parte, i residui attivi, imperocchè è doveroso avvertire che dei pagamenti eseguiti nel quadrimestre alcuni riguardano la competenza dei passati esercizi e, per l'altra parte, i mezzi ordinari, di tesoreria.

I proventi doganali nella seconda decade di Novembre

Le entrate per diritti doganali e marittimi della seconda decade del corrente mese ammontano a lire 8.150.200 con una diminuzione di L. 2.381.800 in confronto della corrispondente decade dell'esercizio 1910-911; diminuzione dovuta principalmente a minore importazione di grano per circa due milioni.

Gli zuccheri hanno dato un minor reddito di oltre L. 335.000 e gli altri prodotti di L. 580.000circa.

Sono invece in aumento il petrolio ed il caffè per circa L. 100.000 ciascuno.

Il conflitto italo-turco

Notizie ufficiali

(S) TRIPOLI, 22. (ore 0.20). — Ieri giornata tranquilla salvo le solite fucilate sul fronte orientale e qualche colpo di cannone delle nostre batterie di Sidi Messari contro l'artiglieria nemica, e contro carovane in vista tra l'oasi ed Ain-Zara.

Verso le due, sulle indicazioni del Draken-ballon, la *Carlo Alberto* iniziò il tiro su Amruss, quindi scoperto un campo nemico a sud di Mellohe vi aggiustò qualche tiro. Subito dopo il drachen segnalò di nuovo movimento di truppe ad Amruss e su questa località la *Carlo Alberto* riportò il tiro. Cinque salve consecutive caddero in pieno sul villaggio. Il Draken vide allora il nemico, giudicato di truppa regolare turca, spostarsi in fretta da Amruss su Ben-Said e contemporaneamente ripiegare da Henni su Bu-Scafa. La *Carlo Alberto* tirò allora su Ben Said colpendo in pieno i casseggiati con tre salve consecutive ed il nemico abbandonò anche questo riparo dirigendosi verso Bu-Scafa.

La *Carlo Alberto* regolò gradatamente il tiro sulla strada percorsa dal nemico. Il tiro che cessò a notte ebbe risultati efficaci.

— Gl'informatori insistono sulla deficienza di viveri nel campo turco, deficienza che sarebbe confermata dalle razzie operate nel Gagaresh, demolate l'altro ieri ad una nostra ricognizione offensiva dagli arabi che ne sono stati vittime.

— Il tribunale militare ha ieri condannato a venti anni di reclusione Mohamed Fetmi Bandes, fanatico molto influente, per avere nelle giornate del 23 e del 25 ottobre incitato con parole e scritti gli arabi alla rivolta contro le nostre truppe ed Hamed ben Mabruck, ex-aptiè, perchè il 23 lasciò il servizio e si dette ad instigare gli arabi alla rivolta.

— Nessuna novi a da Tobruk e Derna. Il giorno 20 una nostra ricognizione di cavalleria ebbe un piccolo scontro con bande nemiche che respinse con perdite. Da parte nostra due feriti leggeri.

■ (S) **Tripoli**, 22. Durante i tiri eseguiti ieri dalla *Carlo Alberto* contro Amruss, un solo proiettile distrusse un nucleo di cinquantadue nemici. Le truppe regolari turche, che furono segnalate più tardi tra Henni e Bu-Scafa, furono respinte dall'84°, dall'82°, dal 40° e dal 6° fanteria.

Le pattuglie di cavalleria turca che trovano indigeni intenti alle seminagioni, li fucilano.

Circa un'azione nell'Egeo.

■ (S) **Vienna**, 22. — Il *Neue Wiener Tagblatt* dice di aver appreso da fonte bene informata che a Vienna non si sa nulla sulla pretesa compresa di navi da guerra italiane nel Mare Egeo. Nondimeno il progetto italiano di operazioni nel Mare Egeo non è abbandonato. Un'azione navale in quella regione è sempre assai possibile.

Nei circoli bene informati si considera che l'Italia ha fin qui dato prova di volere evitare tutto ciò che potesse avere incrociosi contraccolpi nella Penisola balcanica. Si può continuare ad aver fiducia nelle intenzioni del Governo italiano.

La Mezzaluna Rossa

■ (S) **Sfax**, 22. — I membri della Missione della Mezzaluna rossa, dopo due giorni di riposo a Sfax, sono partiti in automobile per la Tripolitania, via Gabes-Medenin e Bengardane. Sei membri della Missione, che sono rimasti a Sfax, partiranno quanto prima.

Il contrabbando di guerra

(S) **Parigi**, 22. — Il *Giornale Ufficiale* del 15 novembre, circa la nuova dichiarazione del governo ottomano relativa al contrabbando di guerra, reca che gli articoli della prima lista, i quali non erano stati compresi nella dichiarazione, sarebbero stati considerati solo come articoli di contrabbando condizionale.

Da nuove informazioni trasmesse dall'ambasciata della Repubblica a Costantinopoli risulta invece, che gli articoli in questione non costituiscono in nessun modo contrabbando di guerra, secondo la dichiarazione del governo ottomano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Camera dei Deputati: Avviso.

R. D. col quale le disposizioni sul bonificamento dell'Agro romano, contenute nel Regio decreto 10 novembre 1905, sono estese ai fondi denominati «Castel Giubileo, Setta Bagni, Valchetta, e Prima Porta».

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento che modifica la composizione e l'ordine dei lavori delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedre vacanti nelle Accademie e negli Istituti di Belle Arti nel Regno.

R. D. riflettenti Erezione in Ente morale — Approvazione di statuto — Denominazione di museo teatrale.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nell'ottobre 1911 dal Minis. di Agricoltura Industria e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 23. — *(Corrispondenza)* pubblichera una comunicazione del cav. Luigi Bignami, colla quale l'egregio collega dichiara di aver rassegnato il mandato di direttore del giornale, dovendo questo attendere ad un nuovo assetto finanziario.

Il Consiglio di amministrazione farà seguire una dichiarazione, con la quale ringrazia il cav. Bignami dell'opera zelante ed intelligente prestata prima come redattore, poi come direttore della *Perseveranza*.

Assumerà la direzione il nuovo provveditorato il redattore capo avv. Fontana.

"Italia Centrale."

Firenze, 22. — La Società Toscana Ostetrica e Ginecologica, riunitasi ieri in Firenze, presa notizia dal suo presidente prof. Gennaro degli Ancarani che il Congresso degli Ordini dei Sanitari aveva dato incarico al suo presidente di indire un Congresso per fondare in Italia una Lega contro la mortalità infantile, votava un voto di plauso per la nobile iniziativa a cui darà tutto il suo appoggio.

Rimini, 21. — La partenza di 200 soldati del 27 fanteria per Tripoli è stata oggetto di una dimostrazione così entusiastica da parte di tutta la popolazione della nostra città, quale non si ricorda da molto, molt'issimo tempo.

Voi sapete di quante gradazioni di partiti politici si compone la nostra Rimini — Orbene dal popolano socialista o repubblicano al conservatore di tre cotte, tutta Rimini era una folla entusiasta che accompagnò attraversando le vie della città con le finestre imbandierate i bei reggimenti di coraggiosi, che facevano e gaia, nel gettar fiori sul rimpiello, mentre dalle vie un grido solo, unanime coleggiava di evviva alla Italia e all'esercito.

La banda del reggimento e il concerto cittadino eseguivano inni patriottici tra fragorosi applausi, che si rinnovarono allorchè ad un dogasso incredibile alla partenza della stazione.

Un vero delirio popolare.

Le Giunta Comunale ha costituito un Comitato per raccogliere le offerte per le famiglie dei caduti e feriti nella guerra e la Banca del Piccolo Credito romagnolo ha inviato 2000 lire alla Croce Rossa.

— Le Reggenza della Repubblica di S. Marino ha inviato un telegramma inneggiante agli infermieri di Rimini per il loro amministrativo prestazione durante la recente epidemia colerica.

Firenze, 22. Il fuoco antidemico del prezioso quadro del Beato Angelico sembra ad essere il tema di tutti i discorsi. C'è chi esprime quando si pensi come la conservazione di questa preziosissima dei suoi tesori non sia più sicura. Ci sono invece altri, come il Comandini, Ricci, direttore Generale delle Belle Arti, continua nei suoi favori d'elogio e continuano anche le ricerche dell'autorità di P. S. Comincia però a farsi strada nel pubblico la convinzione, che, se anche il dolo venisse scoperto, ben difficilmente il quadro potrà essere ricuperato. E' opinione generale che il pericoloso dipinto sia già stato lontano da Firenze, e che l'abbia diretto in America ad arricchire la raccolta di qualche miliardario.

Intanto, come indiziato complice nel furto, fu arrestato l'antiquario Averardo Bracciolli, dimorante a Carmignano, perquisito di persona e casa.

Perugia, 22. — La direzione degli Alti Forni ha aperto le iscrizioni degli operai presenti, per la riassunzione al lavoro, assicurando però di poter riassumere per soltanto 1000 operai entro il mese di dicembre e 300 nella intera quindicina del pr. gennaio La Camera del Lavoro ha indetto un *referendum* tra gli operai sul quale si è pronunciata.

Italia Meridionale

Taranto, 22. — Si è pubblicato un avviso con cui fa appello alla cittadinanza per un concorso nelle oblazioni a favore delle famiglie dei caduti in Tripolitania.

Taranto, 22 *(Kartoo)*: La scorsa notte la lancia a vapore del R. Arsenale, ch'era in perlustrazione nello specchio di Mar Piccolo, venne investita dalla lancia dell'*Aurifi* e calò a picco. L'equipaggio venne salvato dalle imbarcazioni del *Galileo* e del *Governolo*. Il solo capomale, che comandava i marinai della lancia riportò ferite guaribili in 10 giorni. Trovasi ricoverato nell'Ospedale.

— I sette turchi che erano a bordo della nave *Tre Alberi*, sono stati lasciati in libertà e stamani col treno delle 3,15 sono partiti per Brindisi da dove si imbarcheranno per la Grecia.

(S) **Montemarano (Avellino)**, 22. — Oggi, alle ore 14, è stato inaugurato il busto di Francesco Lomonaco, opera pregevole dello scultore Vito Fardo, presenti le autorità locali, il Prefetto e i rappresentanti della famiglia.

Il Sindaco Bonelli ha tenuto un discorso, rilevando i grandi meriti del concittadino illustre.

La cerimonia ha preludiato a quella più importante che avrà luogo il 17 dicembre a Roma per la consegna ufficiale di un altro busto in marmo, eseguito dal Pardo stesso, che verrà posto nel famedio del Pincio.

Nelle Isole

Sassari, 22. — Il re v'stando recentemente i feriti ricoverati nell'ospedale militare di Palermo, si fermò, tra l'altro alle sponde al capezzale del soldato sardo Salvatore Corrias, da Usini, il quale nel combattimento del 23 sc. ottobre a Sciara-Sciat rimase gravemente ferito. Il Re domandò al soldato i particolari dello scontro e notizie sulle condizioni della sua famiglia e del suo paese natio, chiedendogli poi per ultimo, se desiderasse qualche cosa. Il soldato commosso fino alle lagrime, rispose:

— Re un solo desiderio, vello di non sopravvivere alle ferite: prima di morire vorrei riabbracciare la povera mamma mia e il mio povero padre.

E Re promise all'infermo che il suo desiderio sarebbe stato appagato. E infatti a mezzo del Comando dei Carabinieri di Sassari, il generale Brusati, primo aiutante di campo del Re, fece pervenire per conto del Sovrano, ai genitori del Corrias, residenti in Usini, un vaglia di L. 300 per dar loro modo di recarsi a Palermo a visitare il figliolo. I due poveri vecchi sono partiti oggi stesso.

Provincia Romana

Faresse, 21. — *Dimostrazione popolare.* Da qualche mese è venuto fra noi il dott. Antonio Pierluigi, medico-chirurgo distintissimo. La posizione, scenza dissimione di partiti lieta e grata della sapiente opera che va esplicando con amore e zelo, si riuni, ieri l'altro, in piazza del Municipio, con a capo il consesso comunale con bandiere e le accompagnò alla sua abitazione con acclamazioni entusiastiche.

Giù fu poi offerto un banchetto di 200 coperti nel quale, fra il più schietto allegria, si inneggiò al vantaggioso sanitario.

Frascati, 22. Ieri sera, presso Casal Morena, all'arrivo della vettura tranviaria ad imperiale, n. 14 proveniente da Gentano, il conducente si avvide che a poca distanza un uomo era sdraiato sul binario. Con rara prontezza di spirito, il conducente, tale Salvatore Venturini riuscì, adoperando il freno a fermare la vettura a pochi centimetri dall'individuo sdraiato. Questi, dal personale subito sceso dalla vettura, fu sollevato. Era compiutamente ubbriaco, oggi abitò a Frascati, e varie ecc è risaltoni alle mani ed al vino. Si seppe poi che l'ebbriaco Giovanni Polli, di anni 35, bovaro, addetto ad una fattoria presso Morena. Può dire di averla scampata bella!

Lariginano, 22. Coll'intervento dell'on. A. Rocelli, delle Autorità locali, dei rappresentanti del Comuni vicini e di numerosi invitati venne ieri scoperta una lapide commemorativa sulla casa del patriotta Agostino Barletti, che prese parte ai moti del 1849 cooperando con i triumviri della Repubblica romana. Parlarono l'avv. Pietro Fiesi, il deputato del Collegio e il cons. provinciale. La cerimonia dello scoprimento della lapide si svolse al canto dell'inno di Mameli eseguito dagli alunni ed alunne delle scuole elementari. Seguì un banchietto, alla fine del quale, con nobile pensiero, furono raccolte le offerte per le famiglie povere dei valorosi caduti e feriti in Tripolitania.

Anagni, 22: Un violento incendio si sviluppò in notte scorsa nella tabaccheria appartenente a Camillo Vinciguerra. Costui - a quanto si crede - trovandosi ieri sera in istato di avanzata ubbriachezza, s'addormentò nel negozio. Come l'incendio si sia sviluppato, non si sa: forse il Vinciguerra, prima di addormentarsi, volle accendere la pipa e lasciò cadere il fiammifero acceso sul pavimento, fra le materie infiammabili. I vicini, vedendo le fiamme uscire dal negozio, avvisarono i carabinieri. Si procedette subito all'opera di spegnimento e in breve il fuoco fu domato. Ma un orribile spettacolo si parò avanti a coloro che penetrarono nella bottega. Il povero Vinciguerra giaceva cadavere presso la porta, che probabilmente non ebbe la forza di aprire. L'infelice era morto asfis.ato.

PATROCINIO LEGALE
AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dottor. EDOARDO NUDI

sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della Legge comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex dep. GHIGI,

ha aperto in SENIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici

Drammi di terra e di mare

Crollo di un edificio

(S) **Berlino** 22. — A Dotm-11 è crollato un edificio. Vi sono alcuni morti e parecchi feriti.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Al Teatro Storchi* di Modena durante la prossima stagione lirica d'autunno vi daranno *Madame Butterfly* del Puccini e *Traviata* del Verdi.

— *Interno alla prossima stagione della Scala.*

— La prossima grande stagione lirica alla Scala di Milano, della quale dammo già il cartellone, si inizierà il 16 con l'*Armida*, la secolare opera giuliana. Ne saranno esecutori principali Eugenia Burzio, il tenore Di Bernardo ed il baritono Ronini.

Il 19 seguirà la nuovissima opera di Pizzetti *Fuoco Figli del R*, che si dà ora per la prima volta in Italia, ed un anno di distanza dalla prima rappresentazione a Berlino ed al *Metropolitan* di New York.

Esecutori saranno la Bori, la Battaggi, il tenore Armanni, il baritono Panis.

Terza opera sarà *Iudoca*, cantata dalla Agostinelli dal tenore Muro, dal baritono Bonini e dal basso Ludikar.

Ma non meno importante di queste novità, riuscirà l'esumazione delle *Vieze cosari di Windsor* di Nicolai, rappresentata per la prima volta a Berlino nel 1849 con grande fortuna. Le canteranno la Bori, le Sikenback, il tenore Armanini, il baritono Panis ed i bassi Ludikar e Sargoni. I figurini sono di Pipein Sambo.

Il pubblico della *Scala*, poi, è lieto del ritorno della *Norma*, che nella storia scaligera è seconda solamente al *Barbiere di Siviglia* che fu rappresentato 318 volte in 28 stagioni, mentre la *Norma* ebbe 243 recite in 20 stagioni. Quest'anno avrà ad esecutori la Orsetti, il tenore Ferrari Fontana ed il basso Sangoni. I figurini sono del Palanti. Seguiranno *I racconti cantori*, cantati dalla Agostinelli, dal tenori Krismer e Lipman, dal barit. De Luca e Bonini e dal basso Sanzoni.

Ultima opera è *La Palacchiana* di Rimsky-Korsakow, che fu data la prima volta al teatro *Maria* di Pietroburgo il 13 gennaio 1873, e che da allora è tra le preferite del repertorio dei teatri russi.

Ricca messa in scena avrà poi il ballo *Bacco e Gambrinus*, con la russa Préobrajensky, prima ballerina, e la principessa indiana Mata Hari, prima mima.

— **Napoli** 22: Al *Politeama*, si è data per la prima volta, la nuova opera *Nado*, drammaticissimo episodio del nihilismo russo, che Federico Verdinois ha intessuto in un bellissimo libretto. La musica, profonda, della signorina Emilia Gubitosi, è stata assai gustata dall'eletto pubblico che affollava il teatro. L'intima musicata è stata sette volte evocata al proscenio, riscuotendo calorosissimi applausi. Il successo dell'opera è stato magnifico, sincero, unanime.

I concerti orchestrali al « Corea ».

Il 3 dicembre verrà inaugurata al « Corea » la stagione dei concerti, che si prolungherà fino alla metà di aprile 1912.

Sono già stati scritturati dall'Accademia di Santa Cecilia i direttori Vittorio Gui, Jeno Hubay, Willem Mengelberg, André Messager, Bernardino Molinari, Hans Pfitzner, Vassily Safonoff, Siegfrid Wagner, Bruno Walter; i violinisti Jeno Hubay, Mischa Elman, Franz Von Vecsey; i pianisti Maria Carreras, Ferruccio Busoni, Luigi Gulli, Ernst Von Dohnanyi, Max Scribabine, e le cantanti Medek e De Sandre dell'Opera Reale di Budapest. Con altri celebri direttori e solisti, per la maggior parte italiani, sono in corso trattative.

Nei programmi dei concerti saranno internalati saggi sinfonici intesi a far conoscere le più notevoli caratteristiche compositorie di tal genere soprattutto moderne di ogni paese.

Sarà pure cura dell'Accademia di combattere la tendenza prevalente nei direttori di seguire soltanto quelle composizioni già ormai troppo note, a fine di ottenere che il repertorio dei concerti si arricchisca di tutte quelle composizioni antiche e moderne di alto valore artistico a torto fino ad ora lasciate in disparte.

— **Una parte notevole verrà pure fatta alle composizioni per organo, contandosi di poter disporre nei primi di febbraio di uno dei più grandi e perfetti strumenti del genere, alla cui inaugurazione verranno già invitati i maestri Bossi, Mattay, Renzi e Widor.**

Sono aperte fin da ora le sottoscrizioni per gli abbonamenti di patronato alle seguenti condizioni: validità per non meno di 30 concerti al « Corea » di quattro nella Sala Accademica, prezzo lire 100, con diritto ad una poltrona distinta al « Corea », e ad un posto numerato nella sala dell'Accademia: lire 600, con diritto ad un palco all'Augusteo ed a sei posti nella sala dell'Accademia.

Gli abbonamenti dovranno essere pagati all'atto della consegna delle tessere.

Le prenotazioni si ricevono fin d'ora presso la R. Accademia di S. Cecilia (via dei Greci, 18) dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; sarà data la precedenza agli antichi abbonati per la riconferma dei posti fino al 28 corrente.

Per comodità del pubblico saranno poi messi in vendita, a partire dal 28 novembre, presso l'Ufficio dell'Associazione Movimento Forestieri in piazza Sciarra, biglietti per assistere alla prima serie di 10 concerti ai seguenti prezzi, compreso l'ingresso: Poltrone distinte L. 51 - Poltrone L. 26 - Sedie L. 21 - Anfiteatro L. 16 - Galleria L. 13.50.

L'« Ammiraglia » a Milano.

Milano, 23, ore 3. La Compagnia Guastalla-Ciarli-Bracci ha rappresentato all'*Olimpia* la nuova commedia in tre atti di Marx *L'Amministrazione*. Il successo fu completo, grazie anche all'ottima interpretazione.

RASSEGNA DRAMMATICA

« Gente nota » di E. Marelo e L. Bevio al « Quirino »

Il lavoro è impostato con efficacia di situazioni e nobilità d'intenti: un primo atto, serrato e conciso, nel quale non si sa se più ammirare la vera e palpitante riproduzione dell'ambiente, o la delicata trama che vi si ordisce, o l'arduo problema dell'attuale malessere, che angustia i nostri tempi, per la smania di ciascuno di innalzarsi dalla propria condizione sociale.

E chiari, evidenti e logici sono dipegnati i caratteri dei vari personaggi, animati da un potente soffio di verità.

L'ambiente: la famiglia di un vecchio usciere del Catasto, che, mentre del suo figlio maggiore ha fatto un onesto e infaticabile tornitore, ha avuto il torto di far laureare in legge il secondo, e lasciare che il terzo aspiri a divenire un grande poeta... incompreso.

E l'avvocato in erba, vestito con ostentata eleganza, spadroneggia nella casa paterna, disdegna il fratello, che è un onesto operaio, allontana il padre perchè fuma la pipa, si fa servire dalla madre, che è circa d'amare per lui, e dalla sorella.

Nè di meno orripilante, sebbene sotto una altra forma di astrazione e di silenzioso disdegno, è l'egoismo del fratello poeta.

Invano il vecchio usciere cerca far capire ai due suoi figliuoli, che la loro vita inutile è un lusso che le modeste risorse domestiche non possono consentire; l'avvocato le copre del suo disprezzo, e con modi ricercati pone termine alla conversazione.

Si allontanano tutti questi illusi e torna dal lavoro il tornitore: egli, stanco ed affaticato, trova le dolcissime gioie della famiglia accanto al vecchio padre, alla moglie onesta, ai due suoi bambini, che lo abbracciano e rendono gaia la casa: a quella intima scena di purissima gioia famigliare il vecchio usciere non sa trattenere la amarezza desolata, che trabocca dal suo cuore, ed un singhiozzo strazziante rompe dal suo petto angoscioso.

I pregi grandissimi di questo primo atto, sono però la causa dei difetti degli altri due. Non potevasi dire di meglio — dato l'argomento — di quanto in esso è stato detto: non potevansi le figure dei singoli personaggi in modo più plastico ed evidente delineare.

Tutto il resto doveva necessariamente essere una superfetazione, e, per quanto Bevio e Murolo abbiano anche nei due atti successivi trovato modo di esperire dei particolari finissimi e delicissimi, per quanto il dialogo sia anche in questi sciolto e vivace, tuttavia essi nulla aggiungono alla trama del lavoro, all'idea che lo ispira, alla riproduzione delle figure che vi si agitano, alla dimostrazione dell'assunto, che già sutori hanno voluto portare sulla scena.

Che il giovane poeta, per un amore non corrisposto, si uccida, che l'avvocato debba indursi a fare l'amanuense, pur restando egoista e insipido, che la sorella nubile si lasci sedurre da un ridanzate, che non vuol poi sposarla, che il tornitore seguiti ad essere un bravo ed onesto operaio, che i vecchi genitori amaramente si pentano dell'educazione data ai loro figli, non tutte circostanze che nulla aggiungono alla efficacia ed alla evidenza del lavoro, avrebbero potuto avvenire casi un po' diversi, ma la conclusione, date le premesse, doveva essere necessariamente quella che si verifica all'ultimo atto, lo stacco, in sostanza, della famiglia mal costituita e mal diretta.

Ma se quei due atti nulla aggiungono al lavoro, tolgono però di impressione immediata e di rapida efficacia al meraviglioso primo atto.

Questa l'impressione onesta e sincera su *Gente nota*, che, anche coi difetti accennati, resta pur sempre vera e dignitosa opera d'arte, che altamente onora Ernesto Murolo e Libero Bovio, già tanto apprezzati come finissimi e gentili poeti, e che certo contribuirà all'auspicato innalzamento del teatro dialettale d'arte, di cui si sono in questi ultimi tempi avuti manifesti e lodevoli indizi, fra i migliori dei quali ora *Gente nota* va annoverato.

L'interpretazione fu inarrivabile da parte di Pantalena: buona da parte del Bottone, della Giordano e degli altri.

Si sarebbe solo potuto desiderare una maggior chiarezza di dizione.

Il successo, da parte del pubblico, scarso numeroso ed elegantissimo, fu pieno e calorosos autori ed interpreti ebbero molteplici chiamate ad ogni fine di atto.

— Stasera replica.

r. v.

Palazzo di Giustizia

L'assassinio di Piazza di Pietra

Ieri è stata pronunciata la sentenza della Sezione d'Assise nel grave processo per l'assassinio commesso in piazza di Pietra.

Sono stati riavviati al giudizio della Corte di Assise Elia Elio, Giovanni Quondamcarlo, Antonio Bergantini, Antonio Di Salvo, Natale Fasoli, Ugo Ramucci, Pietro Cali, Gaetano Favoloro e Biagio Canzisa.

Dice Terzani, contrariamente alla richiesta del Procuratore Generale è stata assolta per la complicità nel tentativo di furto in piazza di Pietra, ma è stata rinviata dinanzi al Tribunale per rispondere di furto in danno di Berenice Bassi e di Natalina Minelli.

Le Terzani è stata difesa nel lungo periodo istruttorio dall'avv. Randanini.

Corte di Assise - Circolo straordinario

Pres. comm. Appiani - *P. M.* comm. Avellone - *P. C.* on. Fera e avv. Perzico e Bizzoni - *Difesa* on. Comandini e avv. Zuccari, Di Benedetto, Carabellese e Bernasi.

Echi della elezione politica di Albano.

La sera del 16 luglio 1909, in Frascati, mentre ferveva la lotta elettorale in un punto della piazza Vittorio Emanuele, ove poco prima vi era stata una dimostrazione politica e che poscia era stata sgombrata dalla forza pubblica, si trovavano i fratelli Agostino e Tommaso Sennacqua e parte della loro famiglia. Passava di là la guardia De Felice in compagnia di Camillo Piccirilli, quest'ultimo non nuovo a disputare per la famiglia Sennacqua. Tra costui e i Sennacqua arreo un diverbio e un vivace scambio di parole che per sul momento non ebbe seguito.

Al De Felice e al Piccirilli si mi lungo la strada il fratello di quest'ultimo, Salvatore, il quale fu informato dello scambio di parole interrompto poco prima.

Così tutti e tre fecero ritorno sulla piazza: ma i Piccirilli affrontarono i Sennacqua colluttandosi con essi e mentre i 60 avversari si univano un primo colpo di revolver esploso da tale Ottavio Marini e poscia altri tre o quattro esplosi da Salvatore Piccirilli contro Armando Sennacqua che inerme fuggiva attraverso la piazza per sottrarsi alle violenze dei Piccirilli.

Il Sennacqua Armando fu in tal modo colpito da due proiettili così gravemente che, trasportato al Policlinico vi morirà il giorno successivo.

Dopo una lunga istruttoria furono rinviati dinanzi ai giurati i due fratelli Camillo e Salvatore Piccirilli per rispondere di omicidio in persona di Armando Sennacqua e Marini Ottavio per sparo di revolverate in luogo abitato.

Ieri doveva incominciare il dibattito ma per la assenza di moltissimi testimoni, la causa fu rinviata a nuovo ruolo.

Tribunale di Perugia

Perugia 22, ore 19.30. Questa sera dopo vari giorni di dibattimento, nel quale deposero circa 200 parti lese ed altrettanti testimoni, è terminato il processo a carico di Bevignani Napolesone, impiegato comunale a Città di Castello e del nipote Boschi Alfredo, il primo imputato di concussione continuata ed offese al pudore, il secondo di sola concussione.

Il processo aveva uno speciale interesse locale, essendo il Bevignani uno dei capi più influenti del partito socialista umbro ed il leader dei compagni a Città di Castello.

Dopo la requisitoria del Procuratore del Re avv. Tancredi e le difese degli avv. Brizi, Innamorati, Simoncini ed altri, il tribunale ha pronunziato la sentenza, con la quale, ritenuto il Bevignani colpevole di concussione continuata e di offese al pudore continuativa, lo ha condannato a 2 anni a 15 giorni di reclusione e L. 1000 di multa, con sospensione di un anno dai pubblici uffici, beneficando di tre mesi per l'ultimo indulto. Il Boschi ritenuto colpevole di concussione fu condannato a mesi 3 e 15 giorni di reclusione e lire 291 di multa con il beneficio della condanna condizionale.

SPORTS

Aereo-Club Italiano.

Sotto la presidenza del principe Potenziani si sono radunati in Roma i rappresentanti delle Società di aviazione e di aereonautica italiane, del Touring Club e dell'Automobile Club d'Italia, allo scopo di costituire un Aereo-Club rappresentante la Federazione delle Società stesse e rispetto all'estero e nei riguardi dello sviluppo dell'aereonautica in Italia.

Erano delegati il nobile Brigoni, per la Società italiana di aviazione di Milano, il signor Umelli per la Società aereonautica italiana, l'ing. Bonini per la Società di aviazione di Torino, il signor Comiglio per l'Automobile Club, il comm. Bertarelli ed il cav. Mercanti per il Touring Club. Per l'Aereo-Club d'Italia — sezione di Roma — oltre al principe Potenziani, l'on. Mazziotti, il march. Carpani, l'ing. Senigallia, il cap. Mina, il prof. Palazzo, il prof. Raffiuenni, il comm. Cantoni Mamiani della Rovere.

Hanno scusato la loro assenza il cav. Bandi ed il cav. Ambaldi, per la Sezione aereonautica di Torino.

L'assemblea ha approvato all'unanimità lo statuto, dichiarando costituito l'Aereo-Club d'Italia raccomandente in sè tutte le forze degli Enti, che da noi si occupano del progresso dell'aereonautica.

Per l'autorità delle Società che contribuirono alla sua costituzione, l'Aereo-Club assolverà degnamente il suo mandato, assumendo da noi la stessa importanza che simili Federazioni hanno all'estero.

Corse ai Parioli

Quarto Giorno - Giovedì 23 Novembre - 1911

I. Corsa - Premio Gervara - L. 2.500 Ore 14

Scuderia	*Casullo*	*Fantino*
Angelo e Pietro Savini	Cantora	g. rosso, b. rossi.
Sir Rholand	Fantasia	c. e b. str. bian. visi.
Cav. John Rock	Landonio	g. rosa, b. verde.

II. Corsa - Premio Castel Porziano L. 3000 - Ore 14.30

Scuderia	*Casullo*	*Fantino*
Francesco Simonetta	Alpino	g. pagliuo, b. scarlatto
Tenente Ferri	Carpuccio	g. rosso, b. rosso.
Marino Caracciolo	Marte	g. rosso, b. rosso.

III. Corsa - Premio Torre Sales L. 2000 - Ore 15

Scuderia	*Casullo*	*Fantino*
Piero Gambaro	Monion	g. e b. rosso.
Sonderia Pisciano	Rugby	g. a strisce bianco e verde, b. verde.
Gian Mario Guerrini	Lady's Howe	g. giallo, b. verde.
Merdi. Vittorio Doria	Rasnobile	g. giallo, b. giallo.
Conte Carlo Cerisno	Boulangère	g. giallo, b. nero.
Sir Rholand	Merriva	c. e b. strisce b. e viol.

IV Corsa - Premio Montesordo L. 4000 Ore 15.30

Scuderia	*Casullo*	*Fantino*
Razza di Bo	Gigino	g. rosso b. rosso.
Francesco Simonetta	Salone	g. pagliuo, b. scar.
Sir Rholand	Parisio	g. e b. str. bian. e viol.
Alberto Chantre	Wagram	g. nero b. rosso.
Conte Carlo Canevazo	Antonina	g. rosso, b. verde.

V. Corsa - Premio Palidoro L. 2000 - Ore 16.

Scuderia	*Casullo*	*Fantino*
Gian Mario Guerrini	Dandi	g. giallo, b. verde.
Conte E. Mindovicki	Ghiaidamis	g. bianco b. bianco
Sonderia Pisciano	Sylvestre	g. e b. rosso.
Sir Rholand	Parisio	g. e b. violetto.
Antonio Dall'Acqua	Vincente	g. e b. nero.

VI. Corsa - Premio Gandegnole L. 3000 - Ore 16.30

Scuderia	*Casullo*	*Fantino*
Sonderia Pisanino	Lybino	g. viola, b. bianco.
Sir Rholand	Lodolfo	g. e b. str. bian. e viol.
Razza di Bonnate	Gigino	g. rosso, b. rosso.
Alberto Chantre	Verrocchietto	g. nero, b. rosso.

CACCIA ALLA VOLPE

Ieri Capitocello ebbe luogo la prima caccia alla volpe. Tempo bueno. Vento forte di ocirocco.

Sono fuori coppie 17½ di cani, condotti dall'Huntsman Gui Brenga. La caccia è diretta dal Master Principe G. B. Respighiosi.

Una volpe scovata e Centocelle dopo otto minuti di galoppo venne uccisa al Casaletti.

Gli onori della coda all'ambasciatore d'Austria-Ungheria, quelli della testa a S. E. il generale Borea.

Una seconda volpe scovata a Casa Calda arriva verso Torre Nuova, ritornata a Casa Calda, vien presa a Case Mistiee dopo un discreto galoppo.

Una terza volpe, scovata all'Omo, veniva uccisa dopo un veloce galoppo a Salone.

Gli onori della coda alla contessa Kantonow e quelli della testa alla signora Valentini.

Presenti al meet oltre 120 cavalieri compresa la Scuola.

Una disgrazia — Una grave disgrazia è accaduta poco dopo l'inizio della caccia; al salto di una staccionata, pai presi di Centocelle, mentre lanciava il cavallo al salto, il marchese Silvestri è stato sbalzato violentemente di sella: cadendo fra le zampe del cavallo, ha ricevuto un forte calcio in fronte per cui è rimasto tramortito per terra. Non corsi subito ad aiutarlo molti cavalieri fra i quali il maresciallo dei carabinieri Musso, l'ha adagiato in un automobile, trasportandolo all'ospedale di S. Antonio. Sembra che la ferita sia piuttosto grave.

— *Ore 4 mattino.* Abbiamo chiesto notizie all'ospedale e siamo lieti di poter annunziare che lo Stato del marchese Silvestri è migliorato, così da poter oggi lasciare l'Ospedale oggi stesso 23.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 23 novem 1911 - a. Felicita

Leva il sole alle 7,0 - tramonta alle 4.42.

Leva la luna alle 0.56 - tramonta alle 6.14.

L'Ave Maria cuona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 22 novembre 1911 - Ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2,0	piovoso	Nizza	10.2	3/4 cop.
Ambur.	1.1	nebb.	Zurigo	9.6	8/4 cop.
Vienna	1.3	coperto	Costan.	—	—
Madrid	—	—	Malta	19.3	3/4 cop.
Parigi	3,0	coperto	Atene	10.8	1/4 cop.

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Pressione, media in mm. mare.
Genova	15.3	coperto	calmo	15.8	15.3
Torino	3.8	1/4 cop.	—	8.8	9.7
Milano	8.6	coperto	—	7.4	4.3
Venezia	8.4	coperto	calmo	9.1	7.7
Bologna	7.4	nebb.	—	10.8	6.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.0	3/4 cop.	calmo	18.6	6.8
Firenze	12.2	1/2 cop.	—	16.6	11.2
ROMA	17.4	1/4 cop.	—	18.0	18.1
Bari	15.8	3/4 cop.	l. mosso	20.4	17.1
Napoli	17.5	1/4 cop.	agitato	17.8	11.4
Cagziano	—	—	—	—	—
Tirolo	7.8	coperto	—	18.8	13.4
Palermo	20.3	3/4 cop.	agitato	24.6	19.7
Messina	17.6	1/2 cop.	calmo	16.4	12.3
Cagliari	14.0	sereno	mosso	20.0	10.8

Probabilità: venti tra sud e levante, forti sul basso Adriatico, Jonio e Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso con piogie, Jonio e Tirreno agitati.

A Roma

Il Barometro è ridotto a0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro e massodi 754.9 Termometro centigrado massimo 20.1 minimo 10.2 Umidità relativa alle ore 10.61. Vento a mezodi S — Stato del cielo: coperto.

Indovinello.

Con molti nasi, e con orecchi in testa
E con la fiamma che il mio ventre ingombra,
Ti fo veder la luce in mezzo all'ombra.
Dove per me la via si manifesta.

Spiegazione del giuoco precedente

IL GUANTO

STATO CIVILE

Matrimoni del 20 Novembre 1911

Giordani Ignazio impiegato — Ferraresi Tullia
Guardigli Rodolfo rappresentante — Mangiaterra Cecilia
Varanni Guido commesso industriale — Bisolfi Maria Luigia
Morlacchi Giuseppe impiegato — Germani Maria
Pierani Luigi scalpellino — Campilli Adelaide
Polanschi Giovanni segalegna — Depropopris Antonia
Trveli Settimio commesso — Somino Rocca
De Giovannangeli Alfredo correttore — De Simone Maria
Pecorii Luigi cameriere — Galli Cristina
Venturi Marcello droghiere — Baldassarini Annita

Nati e Morti denunziati il giorno 23 Novembre 1911
Nati 29 compresi 2 nati-morti
Morti 23 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Garritano Pasquale fu Francesco Longobardi 79 secondata C
Pinocchi Ernesto di Zaleie Firenze 43 Con Campani
Simoni Adelaide fu Carlo Roma 58 Con Proferisce
Capanna Marianna fu Pasquale Roma 71 Con Cacelli
Famarola Angela fu Francesco Grottaglie 88 Con Polignano
Beccaria Nicolina di Gaetano Palermo 44 Con Camerini
Gualdi Angela di Giovanni Roma 11
Santesi Angela di Michele Portoro 14 domestico Nub
Orfei Domenico di Giuseppe Cortona 28 cameriere Cel
Balisteri Giuseppe fu Antonio Roma 74 Cel
Serafini Giuseppe fu Paolo Manziana 61 industriante Con
Silvi Cesare fu Giuseppe Roma 62 Cel
Bruni Fio fu Innocenzo Montedinove 64 portiere Con
Garbini Amato di Ettore Civitano 17 comico Cel
Degni Adolfo di Cesare Roma 40 fascbino Cel
Fontana Lina di Cesare Roma 2 Nub
Capomacchio Giuditta fu Antonio Roma 66 Con Rainaldi
Monetti Annunziata fu Alessandro Roma 53 Con Giannoni
Kurzyuka Agnese fu Carlo Kops Wisbea (Polonia Russa) 63...Nub

ASTE, APPALTI e CONCORSI.

Ortona a Mare - Municipio - 29 Novembre - Completamento fognature e parimentazione via interna. L. 76.139
Venezia - Deputazione Provinciale - 30 Novembre - Manutenzione stradali in 5 lotti. L. 144.300.
Perugia - R. Prefettura - 28 novembre - Manutenzione carabile - L. 146.000.
Torino - Municipio -26 novembre - Costruzione edificio scolastico - L. 280.000
Milano - Municipio - 29 novembre - Forniture di valvole marsiliennes - L. 180.000.
Bergamo Intendenza di Finanza - 30 Novembre - Conferimento rivendite generi di privativa in Bergamo 24 Chiuselo Mola Fontanella.
Monteleone Calabro - Consiglio Notarile - Vacanza il posto di notaio nei comuni di Filandari e S. Onofrio.
Ministero Finanze - Concorso per conferimento banche del lotto in Pinole, Spinazzola, Galatone, Castellana Bernalda e Ariano.
Compagnia di Roma - Municipio - 30 novembre - Costruzione stradale L. 131.470.
Capodimonte - Municipio - 30 novembre - Appalto dazio consumo triennio 1912-1914.
Ministero Tesoro - 1° Dicembre - Concorso a 30 posti di volontario nelle delegazioni del Tesoro.
Tornolo - Municipio - 29 novembre - Costruzione stradale. L. 192.605.
Ministero Poste - 1° dicembre - Provvista di 200 tonnellate di carbone Cardiff e 40 di carbone Cokes. L. 12.200.
Pesaro - Amministrazione Provinciale - 30 novembre - Manutenzioni stradali - Foglianoe L. 78 mila — Urbinoe L. 76 mila e 27.000 — Limapoe L. 80 mila — Cesanoe L. 60 mila — Montefeltroe L. 86 mila — Acquaroli L. 82000 — Montevecchioe L. 90 mila — Marcobbioe L. 65 mila e 16 mila — Mondaviee L. 65.500 — Santagatoe L. 30 mila — Cuneo L. 36 mila — Fanoforteoe L. 29 mila — Metaurense L. 27.500 — Cagliee L. 35 Pennabilliee L. 20 mila — Torpleto L. 11.000 — Lonzino L. 25.000.
Pesaro - Amministrazione Provinciale - 22 novembre - Manutenzione stradale L. 130.541.

Il diario della guerra (1)

27-29 settembre. — *Ultimatum* e dichiarazione di guerra. Distruzione di alberanti turchi.

3-4 ottobre. — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5. ottobre. — Occupazione di Tripoli.

10-11 ottobre. — Primi sbarchi di reparti dell'esercito a Tobruk e a Tripoli.

Attacco respinto a Bumeliana.

14 ottobre. — Altro attacco respinto a Bumeliana.

16. ottobre. — Bombardamento di Derna.

18 ottobre. — Occupazione di Derna.

19 ottobre. — Sbarco di vivo forza a Bengasi.

21 ottobre. — Occupazione di Homs.

23. ottobre. — Forte attacco a Tripoli favorito da tradimento degli arabi già sottomessi.

Azione offensiva dell'8 bersaglieri ad Homs verso Marghele.

26 ottobre. — Nuovo grande assalto a Tripoli respinto producendo grave insione perdite al nemico.

28 ottobre. — Si respingono nuovo attacchi a Tripoli e ad Homs.

31 ottobre. — Si distrugge una batteria turca ad Hamidié.

1 novembre — Il tenente Gavotti con un aeroplano lancia bombe in un accampamento di turchi dell'oasi Ain Zara producendo scompiglio.

Cenno d'attacco con artiglieria della linea difesa dell'82° fanteria a Tripoli; la *Carlo Alberto* riduce al silenzio la batteria nemica.

Giunge a Tripoli il 93° fanteria.

2 novembre — Al mattino altri tiri inefficaci di artiglieria nemica contro Sidi Mesri.

Il Presidente del Consiglio respinge seramente le menzognere accuse di crudeltà che avrebbero commesso le truppe italiane.

Il Consiglio dei Ministri delibera il richiamo alle armi della classe del 1889.

3 novembre. – Piccole avvisaglie di avamposti a Tripoli. Giunge a Tripoli il 18° fanteria.

La Liguria bombarda Suara distruggendone le opere di difesa.

4 novembre. – Giunge a Gaeta un piroscafo con 600 prigionieri turchi provenienti da Bengasi.

Cannoneggiamento turco inefficace a Tripoli.

Il cannoneggiamento è seguito da un piccolo attacco di arabi e reparti regolari turchi respinto dal 63°, fanteria producendo loro gravi perdite.

Il 63° ebbe un morto.

Vari capi arabi di Derna si recano a bordo della *Napoli* e fanno atto di devozione all'Italia.

5 novembre. – Si promulga il R. Decreto per il possaggio della Tripolitania e della Cirenaica sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia.

Artiglieria turca appostata presso le Fornaci di fronte a Sidi Messri apre il fuoco.

Obbligata al silenzio dal fuoco di una nostra batteria che determinò il posto dell'avversaria col concorso d'un aeroplano, cambiò posizione ed appoggiò l'avanzata di truppe contro la nostra ala sinistra. Due compagnie di granatieri sostenute dall'artiglieria da montagna respingono l'attacco.

Sono inizi i lavori per la messa in stato di difesa di Bengasi e dintorni.

6 novembre. – Un incrociatore italiano bombarda ed affonda un trasporto turco presso Akaba (Arabia).

La 5ª brigata (18° e 93°) con due batterie una a tiro rapido, una da montagna, s'impadronisce della batteria Hamidié e respinge un successivo contrattacco avversario.

Un nostro squadrone di cavalleria cattura cannoni e munizioni turche a tre ore da Bengasi.

7 **Novembre.** — Gli arabi a Zanzur consegnano molti fucili Mauser.

40 arabi prigionieri restituiti a libertà ed alle loro case nell'ovest, giurano di tradimento contro i nostri.

S. M. il Re visita i feriti a Palermo, poi parte per visitare quelli di Taranto.

Una compagnia granatieri in ricognisione verso Sciara Sciat è attaccata; con altra compagnia del battaglione e con due batterie, l'attacco è respinto.

Sono segnalati atti di crudeltà dei Turchi contro gli arabi che li Abbandonano.

Tutto è tranquillo a Derna che un menzognero telegramma di Costantinopoli diceva conquistata dai turchi, dopo aver ucciso 500 italiani, fatti tutti gli altri prigionieri ed aver catturato 18 cannoni.

8 **Novembre.** — Parecchi italiani sono uccisi dagli arabi a Tunisi.

A Tripoli la nostra artiglieria batte dalla estrema sinistra e da Sidi Messri forti gruppi di arabi che si sbandano dopo subite perdite. Gruppi di nemici appaiono sull'orlo dell'oasi Gurgi si ritirano dopo pochi colpi d'una batteria del settore occidentale.

Reparti di granatieri e di bersaglieri eseguono ricognizioni nell'oasi orientale.

9 **novembre.** — Sono catturati a Gargaresch 10 cannoni turchi.

Notabili arabi di Tripoli protestano contro le accuse di crudeltà fatte alle truppe italiane.

Artiglieria turca tira senza efficacia contro il fronte sud-est; nuclei di arabi attaccano il fronte est adiancandosi in direzione della tombe dei Karamanli.

Un battaglione del 18° fanteria li contrattacca e li respinge.

Anche l'11° bersaglieri fa un atto contro-offensivo vittorioso.

Un battaglione di fanteria avanza verso Zanzur travolgendo i nuclei di Gurgi senza resistenza.

S. M. il Re con S. M. la Regina veruta da Roma visita i feriti a Napoli.

Uno squadrone di Lodi cavaleria sostenuto da una batteria di artiglieria si spinge sopra Ain Zara contro la cavalleria nemica uscita ad incontrarlo.

Altri colpi a tergo delle truppe nell'oasi.

Navi italiane disperdono carovane scortate da armati lungo la costa verso il confine della Tunisia e distruggono una caserma verso Romleh.

(1) I fatti a tutte il 31 ottobre sono riassunti indicando soltanto i più salienti.

10 novembre. — Notevoli forze turche arabe appoggiate da artiglieria attaccano la nostre linee a Tripoli, principalmente contro l'estrema sinistra.

Poco dopo mezzogiorno il nemico era respinto su tutta la fronte, concentrandovi efficacemente compagnie di granatieri, bersaglieri e dall'84° fanteria mandate ad iungere.

Efficacissimo il tiro combinato delle artiglierie di mare con quelle di terra, stabilita nel forte Hamidié. Un solo ferito nel campo italiano, più di mille fra gli avversari.

La R. nave *Carlo Alberto* regolando il tiro sulle informazioni date dal Drakos lanciato per la prima volta a Tripoli tira sul campo nemico di Ain-Zara uccidendo circa 800 arabi.

11 novembre. Nuove avvisaglie senza importanza a Sidi Mesri. Due plotoni di granatieri di scorta a lavoratori, sono assaliti di sorpresa dagli arabi e li respingono col fuoco.

12 novembre. Le nostre batterie a Bumeliana disperdono truppe regolari turche presentatesi avanti alle trincee.

Le *Sicilia* le insegue col cannoni.

Da Bengasi, Derna e Tobruk dieve stanno arrivando nuove truppe italiane, situazione immutata. Iniziato il periodo delle pioggie.

Duecento riservisti italiani partono da Ostario per prender parte alla guerra.

13 Novembre — Approfittando della tempesta il nemico non ne nell'oasi un'azione respinta dalcannoni dellabatteria Hamidié.

14 Novembre — Scambi di fucilate a Derna e a Tobruk. Piccoli attacchi verso Bumeliana e Sidi Mesari. Nessuna novità ad Homs.

15 novembre — Tempo pessimo. Avviaglie di avamposti ad Hamidié e Scara Sciat. Nuova scorta di armi e munizioni nell'oasi.

Corre voce che stia per arrivare dalle Sirti un capo influente con seimila cavalieri.

16 novembre — Si accerta che molti nostri feriti sono raccolti in condizioni gravi per lesioni prodotte da proiettili artificiosamente deformati contrariamente alla prescrizione della dichiarazione dell'Aja 29 luglio 1899

Si respinge un violento attacco a Derna. Un nostro distaccamento da Tobruk distrugge il telegrafo a Solum superando resistenze arabe e turche.

17 novembre - Continua il tempo cattivo in terra e in mare.

Pochi colpi sul fronte orientale. Tiro di artiglieria contro una colonna di cammelli nel deserto da occidente ad oriente scompigliandola.

Sono segnalati 2000 arabi con 100 turchi e due cannoni verso Zanzur.

Il torrente Migenin o Megememi che attraversa Tarhuna e Garian e circonda Ain-Zara, ingrossato dalle pioggie, inonda il deserto davanti al forte meridionale di Sidi Messri verso ponente ed irrompe verso Bumeliana nelle nostre trincee e si rovescia su Tripoli dal lato orientale del castello. Si provvede alla costruzione di una linea provvisoria ad al salvataggio degli indigeni. Piccola farzione di avamposti a Derna.

18 novembre. Solite fucilate e cannonate sul fronte orientale e verso Sidi Messri. Ricognizioni constatano presenza nemico Zanzur, Henni ed Ain Zara.

Batterie di Bumeliana e Sidi Messri battono successivamente carovane e colonne turche in marcia a 4000 metri.

19 novembre. Continua bel tempo. Piccole avvisaglie sul fronte orientale a Tripoli.

Si annunziano rinforzi arabi dalla Sirte.

Le navi turche *Thetis* e. *Derna* sono incorporate nella R. Marina italiana si nomi di *Capitano Ferri* e *Bengasi*.

20 novembre S'inaugura la stazione radiotelegrafica di Coltano. Guglielmo Marconi parte per Tripoli.

Il capo dei Senussi di Gerebub a Kufra

Dicemmo ieri che, alla morte del fondatore di questa grande Confraternita, che ha esteso i suoi rami nall'Arabia, nell'Africa settentrionale e nel Sudan centrale, gli successe nel califfato **Sidi el Mahdi**, primogenito del fondatore.

Egli nacque nel 1844 in mezzo ad un duna, vicino alla zauia d'El Beidha sul Geb-el (monte) Lakhdar nella circoscrizione di Derna.

Rinomato per la bellezza Sidi el Mahdi era soprannominato El Bedr (la luna) A 18 anni conosceva tutto il testo del Corano, che aveva studiato sotto la direzione del sapientissimo Si Ahmed Er Rifi a Gerebrub.

Il fratello minore, Sidi Mohamed Cherif era pur molto dotto; egli morì all'età di 50 anni (1896) a Gerebrut. lasciando 4 figli, di cui il primogenito Si di Mohamed El Abet rappresentò per lungo tempo il califfo finchè El Mahdi nella zauia di Gerebub, quando questi emigrò nell'oasi di Kufra.

***

La decisione di passare a Kufra fu presa nel 1895 da Sidi El Mahdi improvvisamente. Quando egli diede l'ordine di partire tutti volevano accompagnarlo, egli, interpretando la volontà di Dio, fece partire cento dei suoi seguaci fra i più sapienti.

Sidi El Abed, figlio del fratello, Sidi Cherif, rimase come fu detto a Gerebub quale suo califfo e con lui restò pure il suo sapientissimo maestro Sidi Er Rifi. Nel 1896 il Sultano Abdul Hamid inviò a Sidi El Mahdi un ambasciatore avente grado di generale con un magnifico dono.

Scopo della missione era di sapere il perchè del trasferimento da Gerebub a Kufra.

Il messo ritornò con una lettera dal Sultano, nella quale lo Sceicco dei Senussi invocava la benedizione del cielo sul Sultano. Ma il motivo del trasferimento non si seppe e fu attribuito alla diffidenza dei Senussi verso i turchi, che cercavano di estendere il loro potere nella Cirenaica.

Quando Sidi El Mahdi arrivò a Kufra, ch'egli disse destinatagli da Dio per suo soggiorno, vi fu ricevuto dalla grande tribù araba dei Zuaia e dalla tribù vicina.

Queste, gentì felicisime dell'arrivo del santo uomo, diviserro con lui terre, palmeti e quanto possedevano.

Le popolazioni vicine, e specialmente quelle importanti di Tebu e del Sahara orientale, vennero devotamente a visitarlo.

***

Il villaggio dove lo Sceicco si stabilì chiamasi Beled El Giuf e si compone va nel 1898 di una cinquantina di case.

Di lì al Vadai vi sono 65 giorni circa di marcia su cammello. Da Bengasi a Beled El Giuf ve ne sono circa 35 e 20 da Gerbub.

La case costruite di terra con pietre e rami d'albero si disciano quando piove; cosa che succede tre o quattro volte in un secolo nel Sahara centrale.

Lo Sceik aveva, in detta epoca, come Ministro o piantotto a come consigliere, poichè egli evita i titoli che darebbero al suo potere un'apparenza di sovranità, un personnggio eminente, Sidi Ahmed El Bikri.

Egli ha inoltre un cadi, un segretario, un intendente e molti dotti.

Il paese ha un commercio considerevole col Bornu, col Vadai, con Ghat, il Cairo e Tripoli.

Lo sceik è agratitissimo al suo gerente per l'economia che gli fa fare nell'acquisto delle merci.

Per dare un segno della sua benevolenza al paese di Beled El Giuf gli cambiò il nome in quello di *Ghadamez El Gedida*, cosia Nuova Gadamès.

***

Lo Sceik dei Senussi, che attualmente è Sidi Ahmed Ali, succeduto a Sidi al Mahdi, esercita la sua autorità con la grande influenza morale dovuta alla sua vita di santità ed alla grande dottrina. Egli ordina alle tribù di sottomettersi al loro capi e di pagare le imposte. Non è nemico dei Cristiani. Non vuole che gli si attribuisca virtù di Messia.

Un giorno udì che uno dei suoi fedeli spargeva la voce essere egli il Mahdi promesso ed aspettato, per la fine del mondo. Subito lo mandò a cercare e lo rimproverò dicendogli: «io non sono il Mohdi; e se tu od altri direte questo, non mancherò di punirvi».

Le tribù affigliate all'Ordine che si estendono dal Marocco all'Arabia, lo obbediscono ciecamente. Ad un suo ordine i fratelli inscritti si farebbero uccidere.

Mohammed ben Ormane el Hasciani, che visitò Sidi el Mahdi nel 1896. assioura ch'egli non possiede armi, non si occupa di questioni politiche, indica agli uomini la strada del cielo e si sforza di far regnare la giustizia e la pace.

Egli possiede 6 cavalli; ha presso di sè un fabbro, un sellaio, un rilegatore di libri; ma non veterinari, architetti, muratori, falegnami, armaiuoli, nè sueterie, tintore, giardinieri, ecc.

***

La Confraternita porta il nome di Tribat el Mohammedia. Vi sono 4 categorie di fratelli; i più elevati sono detti *mudjtched*; la categoria inferiore è quella degli affigliati.

Tutti costoro sono uniti in uno stesso sentimento d'amore per lo sceik; s'interdicono l'uso del tabacco e di diverse altre cose, ma non del the che bevono, anzi molto spesso ritengendole atto a favorire il lavoro intellettuale.

I fratelli sono obbligati ad aiutarsi vicendevolmente Si vestono con lusso, si profumano con essenze il corpo e con ambra le vesti.

Essi debbono dire ogni giorno, ripstendola cento volte, la piccola preghiera che è così concepita:

«Domando perdono a Dio. Non vi è altro Dio che Dio e Maometto è il suo profeta. Che in ogni sguardo ed in ogni respiro Dio benedica il nostro Signore Maometto un numero di volte incommensurabile quanto la scienza di Dio»

«O Dio, spargi i tuoi favori sul nostro Signore Maometto, il profeta illetterato, sulla sua famiglia e sui suoi compagni».

Vi è ancora una grande orazione ed un'orazione media.

Nelle sanie si riceve larga ospitalità per tre giorni.

Lo Sceik ha più di 300 schiavi, vestiti di stoffe dai colori differenziati.

Quando arriva un visitatore, lo sceik si prepara. Nessuno può andarlo a visitare senza averne prima avuto l'autorizzazione.

Il tutto sono ricevute successivamente introdotte da uno schiavo. Entrano nella sala dove è lo Sceik, il quale è in piedi, la testa abbassata. Se taluno stende la graciosità la mano, egli l'impedisce. Chiede ai visitatori notizie sulla loro posizione del mondo, poi leva il capo e prega per essi; luka quindi le mani per leggere con essi la Fatiha, dopo di che tutti gli sfilano innanzi.

Lo sceik è di bella prestianza; tutta la sua persona presenta l'apparenza della calma ed inspira il rispetto.

La Tripolitania e il suo avvenire

*Il noto geografo ed esploratore americano E. Alexander Powell pubblica nell'*American Review of. Reviews *un rimarchevole studio sulle condizioni della Tripolitania e della Cirenaica.*

Ne riproduciamo dalla Nuova Antologia *i brani di speciale interesse per il lettore italiano, che riassumono ciò che furono in passato quelle regioni e ciò che potranno ritornare ad essere con il lavoro paziente e tenace dei nostri operosi colon.*

«Un territorio più vasto di tutti gli Stati dell'Atlantico, dalla Florida al Maine, messi insieme: un clima asciutto, caldo in estate e fredde in inverno, come quello del Nuovo Messico: una superficie che varia dall'aridità dei nostri altipari alla fertilità della valle di San Joaquin nella California: una popolazione così scarsa che gli abitanti, fanatici,turbolenti, povori uguagliano appena due persone al miglio quadrato, ecco la Tripolitania. Con i suoi 1800 chilometri di costa, piantati nel mezzo del littorale dell'Africa del Nord: con la capitale quasi equidistante dallo Stretto di Gibilterra, dai Dardanelli e dal Canale di Suez: con una metà dei grandi porti del Mediterraneo a non più di dodici ore di vapore, la posizione strategica, politica e commerciale della Tripolitania è di grande importanza.

«La Tripolitania consiste di quattro divisioni amministrative, più o meno nettamente definite: Tripoli, Fezzan, Bengasi e le casi del Sahara. I distretti di Tripoli e del Fezzan costituiscono un vilayet turco sotto un *Vali* o governatore generale; Bengasi è una provincia amministrata separatamente, con a capo un *Mutessarift* che è direttamente responsabile a Costantinopoli; mentre le casi non sono governate affatto.

«Il distretto di Tripoli, che occupa tutto il nordovest, della reggenza, è per la massima parte un altipiano assoso ed interminabile, senza fiumi, senza acqua e disabitato tranne lungo la cosa fertile. I tratti di sabbia gialla, che il viaggiatore occasionalmente vede dal ponte del piroscafo, non sono, come egli si compisce di immaginare, le estremità del Sahara, ma sono semplici dune di sabbia scoppiate dal mare,come si possono vedere altrove sulla costa del Mediterraneo.

«In dolce pendio, da queste dune di sabbia costiere, su verso l'altipiano interno, va una sona di una larghezza media di circa otto chilometri, di una fertilità e specialmente rimarchevole, inquantochè le profonde gole riempite da considerevoli torrenti durante le pioggie invernali, continuano a mandar giù un rifornimento di acqua sotterranee anche durante la stagione asciutta. Modiante possi innumerevoli, attorno ai quali girano incessantemente asinelli e buoi, cogli occhi coperti, l'acqua è sollevata in serbatoi, dai quali è condotta nei campi. In questa casi della costa si fanno raccolti tutto l'anno, perchè malgrado gli attrezzi agricoli primitivi degli abitanti ed il loro grossolano sistema d'irrigazione, il suolo è meravigliosamente produttivo.

«Dall'aprile al giugno si raccolgono mandorle, albicocche e grano; in luglio ed agosto vengono le pesche, da luglio a settembre è la stagione della vendemmia e l'uva tripolitana gareggia con quella della Sicilia; da luglio a settembre le nere tende dei raccoglitori nomadi di datteri e di olive sono cosparse attraverso i campi, sebbene il dattero giallo della costa non regga al confronto col frutto gustoso dell'oasi interna, color di mogano; dal novembre all'aprile i boschi d'aranci risplendono d'un frutto che gareggia con quello di Giaffa; i primi giorni della primavera vedono l'imbarco di quelle «patate di Malta» che adornano la carta da pranzo d'ogni albergo elegante d'Europa: mentre si possono aver limoni in ogni stagione dell'anno.

«Verso sud nel Sahara, al di là di Tripoli si stende la provincia del Fezzan. I pozzi artesiani hanno dimostrato in altre regioni d'Africa che le parole «deserto» e «paese senza valore» non sono più sinonimi poichè ora non v'ha ragione a credere che i miracoli agricoli compiuti dalla Francia in Algeria e dall'Inghilterra nelle quelli dell'Inghilterra nell'Egitto e nel Sudan, non possano essere tentati con successo dagli italiani nel Fezzan. Per quanto questa regione appaia arida ed inospitale oggidì, giova ricordare che i coloni greci la vantarono come «grauaio d'Europa.» Ciò che si fece altra volta si può ripetere di nuovo. Quello di cui il suolo ha bisogno, dopo secoli d'improverimento e d'abbandono, è un trattamento mediocre, e chi ha visto i vigneti sulle colline di Capri e le coltivazioni che si arrampicano sui fianchi roccioni della Calabria, dove ogni specie di suolo è coltivato con successo da essere utilizzata con cura costante predirà un futuro promettente per un'Italia africana...

«Verso l'Egitto si protende la penisola del Barka, la Cirenaica degli antichi, ufficialmente nota come il *Mutessarifit* di Bengasi. I suoi molti vantaggi naturali di clima, di suolo e di vegetazione la rendono la regione più favorita della reggenza, se pure non lo è di tutta l'Africa del Nord. Mentre il clima e la vegetazione di Tripoli e del Fezzan appartengono nettamente alla zona del Sahara che ha la palma dattifera come caratteristica, Bengasi è altrettanto una regione decisamente mediterranea. I suoi altipiani fertili e rivestiti di verdura sono coperti di boschi di quercie, di cipressi, di olivi e di pini. Quantunque ben fornita di pioggie e come già notammo estremamente fertile, la provincia di Bengasi, una volta la più ricca delle colonie greche, è ora scaramente popolata. Eppure lungo la costa vanno Bengasi, che è la capitale, con una popolazione estremamente mista ed uno dei migliori porti del mondo, Tobruk.

«Tali, in brevi e marcati contorni, sono le caratteristiche, salienti, climatiche, agricole e geografiche della regione che l'Italia ha presa. Sebbene nè il suolo nè il clima abbiano esaltato dai giorni dell'antico prosperità della Tripolitania, secoli di governo inserabile e corrotto, di proprietari assenteisti e di funzionari irresponsabili, hanno ridotto i contadini allo stesso stato di apatia stupita e diaperata in cui erano i fellah egiziani prima dell'occupazione inglese. Se Tripoli dev'essere redenta, ed io fermamente credo che lo sarà, l'opera della rigenerazione non dovrà esser fatta da ferrovie governative, da linee di navigazione sussidiate e da reggimenti di funzionari burocratici, ma da uomini pazienti, laboriosi, tenaci, con pozzi artesiani, con macchine seminatrici, con aratri a vapore e sacchi di concimi chimici.

Pochi vorranno dubitare che la prosperità della Tripolitania non torni in ultimo di gran vantaggio al paese e che essa promuoverà l'apertura di quelle oscure regioni alla civiltà.

Da Bucarest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Bucarest, 21: Il Re Carlo in forma solenne apriva la Camera e il Senato del Regno il 18 prossimo con un messaggio reale che avrà una grandissima importanza politica e sociale.

Il Sovrano rumeno constaterà le buonissime relazioni esistenti attualmente tra la Rumenia e le Potenze, come pure con tutti gli Stati balcanici.

La Rumania infatti, è stata sempre un elemento di pace e di progresso, ma essa non ha trascurato forza armata del paese e con misure savie e ben dirotte, il paese dispone oggi di un esercito forte di ben 300.000 uomini di prima linea.

Il messaggio del Re accennerà alle manovre dell'esercito rumeno, che ebbero luogo in questi ultimi giorni, alle quali assistettero molti delegati esteri quali si espressero, come pure i giornali, con molto favore. Il messaggio annuncierà pure la presentazio-

---

72 Appendice del POPOLO ROMANO 12

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di R. Del Valle-de Paz

IX.

Giacchio e Silvestro

— Non si sa mai ciò che facciano dei loro succoli; li avranno lasciati nel granaio.

— Tutti compagni, rinforzò il padrone alsando le spalle con aria dolciastra, che non gli si addiceva.

Non amava quelle visite.

Sentiva su lui lo sguardo dell'amministrazione e s'irritava di non poterle far pagare niente più di quelle misere trenta lire.

L'anima di quel contadino formicolava di conscipe, dispotiche, avare, di sorde rivolte, per fortuna temperate dal buon senso della razza.

A Parigi sarebbe diventato un mariuolo; in campagna era un cosal'uomo onorato. Non sapeva che una cosa, che cioè per trenta lire al mese, vendeva all'amministrazione un giacchio, un posto al focolare, della zappa e un poco di lardo.

In seguito cercava di guadagnare più che poteva sui piccini, aspettando che potessero lavorare; e così economizzava le spese di calzatura, poichè ogni trimestre gli veniva rilasciato una sommetta per calzare e coprire i gemelli.

Intascava la somma, e teneva in riserva degli zoccoli e due cappelli di paglia intrecciati da Brigida per mostrarli in caso di bisogno.

Non lo si prendeva mai alla sprovvista. Serbava le calzature per quando gelava da spaccare le pietre, che la terra diventava come bronzo e le intemità dei piccini violacee o rossastre.

Giuocando e discorrendo coi pupilli, Rollaud spunzecchiava la fattoressa:

— Ebbene, mamma Rosalia, vediamo questa frittata ?

E rivolto all'uomo:

— Passatemi un poco i libretti dei piccini, brav'uomo !

Erano due libretti che il contadino prese nell'armadio, su cui i bambini gettarono un'occhiata furtiva.

Stato civile artificiale costituito dopo l'abbandono, numero articolo, possesso del trovatello. Niente padre, niente madre e un nome scelto a caso nel calendario.

L'ispettore percorreva il quaderno composto d'attestati medici, dell'enumerazione del pagamento mensile, dalle particolarità dei corritispondenti poi ritorno alla prima pagina, alla data di nascita.

— Sei anni compiti, ma la dubitazo. È volgendosi al contadino.

— Padron Paimpol, domani bisognerà mandare a scuola questi bambini.

— Ci pensavo, signor Ispettore.

L'idea di andare a scuola riempì di gioia i gemelli, poichè s'impediva loro di uscire e di giuocare con gli altri.

Silvestro, esclamò ingenuamente :

— Oh ! io preferisco giuoco che andare a badare i porci !

Paimpol si morse le labbra, ma pensò.

— L'una non impedirà l'altra. Fin da domani signor Ispettore, — assenti con aria sorniona.

E tutta la famiglia accompagnò l'Ispettore fino alla barriera.

. . . . . .

Per soddisfare agli ordini ricevuti, Rosalia si mise a cucire due bisacco di tela grossa turchina tagliate da una camicia fuori d'uso del marito, e dovevano contenere la colazione dei gemelli che non potevano tornare in mezzo alla giornata, essendo la scuola molto lontana.

La mattina, ella vi mise del pane scuro, una mela, e un pezzetto di cacio, grosso come una noce.

Secondo la raccomandazione ogni libretto amministrativo fu depositato nel proprio sacco.

— E' par la scrittura del signor Istitutore — d'sse alla nonna che si inquietava.

— Allora sapranno che sono bastardi, che sono trovatelli, e li insulteranno. disse la buona vecchia. Il sangue mi si rivolta, il cenderei io, e qual è chi fant loro qualcosa.

— Sarebbe meglio, certo.... osservò Rosalia in tono lamentoso, ma vi sono le pecore.

La vecchia Brigida si gratiò il naso e con dolcezza supplichevoles

— Non potresti andarvi tu, caruccia al campi per una volta, non voglio che insultino i poverini.

Ma Rosalia abbassò il capo:

— Debbo portare le nova a Guérét alla pasticceria.

Che fardello, e che catena trascinavano tutt'e due !

Ordinato il lavoro, non lo si lascia che per morire.

Finchè la vecchia potrà trascinarsi le farà.

Sicchè dovette rassegnarsi, non senza che una lacrima scorresse sulle guancie. Rosalia capì:

— Se non andassi a prendere il danaro delle nova, chissà che putiferio ! disse.

E poi, i piccini, devono imparare a vivere; un giorno o l'altro capiterà loro d'esser chiamati bastardi.

— Sono troppo belli, troppo fieri; verranno loro male, è scritto.

Tutt'e due sospirarono.

Ad un tratto comparvero Claudio e Silvestro, dopo aver ricondotto il gregge al passo di nonna con la camicia aperta alla brazza matterina.

Sul far del giorno erano partiti con la partica in mano, conducendo i porci a traverso i magri pascoli.

Ed avevano corso, come distro quegli animali ostinati e capricciosi.

Adesso, in piedi e fumianti ancora di rugiada trangugiavano la suppa prima di andare a scuola, da cui tre chilometri li separavano.

Brigida passò loro a tracolla la bisaccia, poi preparò la conocchia per andare con Labri.

Prima di lasciare i bimbi li strinse a sè fore forte:

— Dio vi benedica, disse loro. Se qualcuno vi faccia soffrire pensate alla nonna che vi vuole tanto bene.

E così la brava donna offriva loro un saldo nel suo cuore.

La giornata passò senza fastidi.

Claudio e Silvestro si trovarono in classe con dei ragazzi come loro che non avevano ancora imparato a mostrarsi sciocchezzerie feri u crudeli.

Al momento della colazione che aveva luogo nel prato, una dozzina di monelli di undici o dodici anni li scacciarono dal riparo dove se ne stavano i compagni, si burlarono del contenuto del loro sacco, fecero un cerchio intorno ad essi, gridando:

— Uh ! Uh ! che brutti uccelli, che sudiciosi. Ma essi erano troppo giovani per capire bene, e si rifugiarono in una stanza in fondo al cortile, rimanendo tristi a mangiare il loro magro pasto.

Fu tutto.

La sera appena aperte le porte, se ne fuggirono verso la fattoria dove li aspettava Brigida. Non le dissero nulla, ma l'abbracciarono stretta stretta.

Per l'anno fiscale 1909-1910, gli introiti totali su 236.926.81 miglia di strade sono stati di 2.780.667.435 dollari e le spese d'esercizio di 1.822.630.433 dollari.

I rapporti corrispondenti con l'anno precedente indicano che per 232.981.11 miglia di strade gli introiti erano stati di 2.418.677.038 dollari e le spese 1.398.443.410 dollari.

Ecco il riassunto degli introiti e delle spese:

Introiti	Dollari.
Merci	1.925.553.036
Viaggiatori	628.992.473
Poste	48.913.858
Trasporto di pacchi	67.190.902
Eccesso di bagagli e trasporto de' latte sui treni viaggiatori	14.733.460
Vitture di lusso ed altre rendite	30.780.187
Treni speciali ed altri trasporti	8.866.215
Rendite di altre fonti	23.778.637
Altre rendite	3.012.247
Totale	2.780.667.435

Spese	Dollari
Manutenzione delle strade e degli edifizi	368.507.102
Manutenzione del materiale	413.109.929
Spese d'esercizio	55.912.620
Spese di trasporto	916.614.826
Spese generali	68.485.956
Totale	1.822.630.433

Gli introiti lordi raggiungono quindi, come si vede, una media di 11.607 dollari per miglio stradale mentre le spese si elevano in media a 7.691 dollari per miglio.

Economia e Statistica

Commercio francese

Il prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi 10 mesi del 1911 in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1911	1910	Differenza 1911
Sostanze alimentari	1.040.754.000	1.018.098.000	+ 22.712.000
Materie necessarie all'industria	3.7.3.092.000	2.966.780.000	+ 756.312.000
Oggetti manifatturati	1.2.0.5.000	1.1.1.1.000	+ 18.988.000
Totale Lire	6.7.6.490.000	5.6.6.7.6.000	+ 1.0.8.1.4.000
Esportazioni	**1911**	**1910**	**Differenza 1911**
Sostanze alimentari	561.20.000	667.2.0.000	- 106.0.0.000
Materie necessarie all'industria	1.5.7.141.000	1.4.2.0.0.000	+ 17.341.000
Oggetti manifatturati	2.0.2.5.000	2.0.7.1.3.0.0	- 5.1.4.0.0
Pacchi postali	2.5.0.0.000	2.4.5.0.000	+ 5.0.0.000
Totale Lire	5.0.2.2.4.000	5.0.0.1.7.4.000	+ 2.7.1.1.000

Provvedimenti per fornire terra e capitali ai coloni della Nuova Zelanda

All'inizio della colonizzazione della Nuova Zelanda i terreni erano alienati senza vincoli di sorta, sicchè avvenne la formazione di parecchi latifondi. Ora però viene seguita una politica più previdente per quanto riguarda l'amministrazione dei terreni della Corona.

Pur dando ogni incoraggiamento ai coloni, il Governo limita la quantità di terreno che ciascuno di essi può acquistare o prendere in affitto. Esso provvede inoltre a che l'incremento di valore immeritato dei terreni presi in affitto sia riservato allo Stato. Ciò si ottiene concedendo in affitto i terreni solo per brevi periodi di tempo, scaduti i quali viene rinnovata la concessione determinando il fitto in base ad una nuova stima.

In un articolo sul regime delle terre della Corona nella Nuova Zelanda apparso nel numero del settembre del *Bollettino delle istituzioni economiche e sociali*, pubblicato dall'Istituto internazionale di agricoltura, risulta che mentre la maggior parte delle terre della Nuova Zelanda si valutano nel loro complesso in una superficie di 26.714.265 ettari, una superficie di 16.941.181 ettari è stata venduta o concessa in proprietà libera; 7.412.901 ettari sono ancora tenuti e dati in affitto dal demanio della Corona e 2.358.183 ettari sono tuttora disponibili per la colonizzazione. Ciò alla data del 31 marzo 1911.

I sistemi per la vendita o l'affitto dei terreni della Corona sono assai vari, ma in ogni caso, viene assegnato un limite massimo alla quantità di terreno che ciascun colono può occupare. In quasi tutti i casi il colono è inoltre obbligato a risiedere sulla sua terra e ad effettuare delle migliorie per un valore determinato. Così, ad esempio, l'agricoltore che acquista un terreno agricolo di prima classe, col sistema della occupazione con diritto d'acquisto definitivo, non può ottenere più di 259 ettari, ed è obbligato inoltre a risiedervi almeno per sei anni (in taluni casi sette) ed a compiere entro il limite di sei anni, delle migliorie del terreno che raggiungano almeno il 3% del suo valore.

Una parte dei terreni della corona dell'estensione di 2.832.697 ettari venne nel 1907 riservata come patrimonio nazionale i cui redditi dovranno venir destinati alle spese per l'educazione, ed alle pensioni per la vecchiaia. Altri terreni debbono essere aggiunti in processo di tempo a questo fondo fino a raggiungere il totale di 3.642.039 ettari. Questi terreni non potranno essere venduti ma solo dati in affitto.

Allo scopo di provvedere ad una più intensa colonizzazione, il governo è stato autorizzato a ricomprare alcune terre già alienate. Queste terre, qualora non si riesca ad ottenerle mediante vendita volontaria, potranno venir espropriate, determinandone il prezzo a mezzo di arbitri.

Durante l'esercizio chiuso il 31 marzo 1910 furono venduti o concessi in affitto ai coloni 533.048 ettari di terre ordinarie della corona, escluse cioè quelle destinate a costituire il patrimonio nazionale. Di queste ultime, 414.366 ettari furono lasciati in affitto. Quanto alle terre ricomprate 39.580 ettari vennero dati in concessione o rivenduti.

E il tempo passò per gli scolaretti.

Sentivano intorno come un'atmosfera di disprezzo e di pietà; ma il fondo della loro sventura non lo conoscevano ancora.

Scolari e pastori, adesso non rimanevano quasi punto in casa.

Dopo scuola ai campi, si divertivano con la pazza gioia dell'età lorò.

Quando avevano fame, facevano una fiammata con rami secchi, per cuocere castagne, patate o rape dolci che facevano arrostire sotto la cenere. Raggiunsero i nove anni.

Il maestro, osservando la loro intelligenza li aveva presi nella prima classe.

A scuola avevano per loro il rispetto misto all'invidia che circonda i migliori scolari, coloro che rispondono meglio e sono sempre i primi.

Claudio non si faceva sorpassare mai. Silvestro più molle aveva spesso il secondo, anche il terzo posto.

Quando era terzo Chaillot era il secondo, quando era il secondo, Chaillot era il terzo.

Chaillot era figlio dell'aggiunto al sindaco.

A misura che crescevano la rivalità diventava più aspra fra loro. Chaillot era rosso e collerico, straluna va leggermente gli occhi.

I suoi genitori proprietari terrazzani che nevicavano i loro campi del loro rampollo con legittimo orgoglio, arrabbiavano contro quei *morti di fame di trovatelli* di cui avvelenavano il pane che venivano a dettar legge agli abitanti.

Oltre a curare la distribuzione di terra agli agricoltori il Governo della Nuova Zelanda ha provveduto altresì a fornirli di capitali, mediante garanzia per tali prestiti sulle terre stesse. Il sistema seguito a tale scopo viene descritto in altro articolo dello stesso Bollettino nel numero di oggetto.

Dal 1894, anno in cui questo sistema venne inaugurato, al 31 marzo 1910 il governo concesse 35.722 prestiti, per un ammontare complessivo di 283.891.800 franchi. All'ultima data indicata, ancora 14.808 prestiti per un totale di 141.690.000 franchi non erano stati rimborsati. La maggior parte di questi ora 11.281, avevano un valore minore di 12.500 franchi, mentre il valore dei residui 3247 era compreso tra 12.500 e 75.000 franchi, quest'ultima cifra essendo fissata come limite massimo all'ammontare dei prestiti.

Anche dal punto di vista finanziario questo sistema ha avuto un buon esito; al 31 marzo 1910 si era potuto accumulare un fondo d'ammortamento di 2.540.700 franchi, oltre un fondo di riserva di 1.230.000 franchi.

NOTE AGRARIE

Niente semina sulla neve. — I contadini per la fretta di seminare non guardano se il terreno sia più o meno bagnato e in condizioni propizie.

Ora è risaputo essere un grave errore toccare il terreno bagnato, specie se di natura argilloso.

Lavori avventurosi non è moderno, poichè da oltre duemila anni il signor Columella scriveva: *Intorno terra ne tangito*

Quando si semina su terreno bagnato, cioè — come suol dirsi volgarmente — con la *molla* — avviene questo: ch'esso fa crosta, onde resiste di più all'uscita della *piumetta* dei semi ad esso confidati.

Laonde chi crede di guadagnare tempo, se ne perde, poichè il seme impiega assai di più a nascere.

Niente fretta adunque: aspettate a seminare quando il terreno sia praticagato.

E' il momento di rimboschire — A tutti coloro — e per disgrazia non son molti — che hanno il coraggio e la costanza di farlo, diciamo: è questo il momento di rimboschire.

Le piante forestali messe a dimora d'autunno prima dei forti geli sono di ripresa assai più sicura, che quando siano trapiantate più tardi in inverno o proprio in primavera.

A coloro che si accingono a questa utilissima operazione tanto negli interessi individuali che generali, ricordiamo che lo Stato, oltre concedere le piantine franche a domicilio dei richiedenti, concede anche pei rimboschimenti un premio fisso di L. 100 per ettaro.

Cosa si desidera di più per accingersi a questo lavoro ?!

Ripulire il trappeto. — Per quanto quest'anno per il nostro Lazio sia annata quasi del tutto vuota di olive, pure prima d'iniziarne la lavorazione è sempre conveniente una buona pulizia del *trappeto* o molino ad olio.

Questa pulizia deve consistere essenzialmente in questo :

1. Una buona imbiancata con calce densa e ramato alle pareti e soffitti.

2. Una vasellatura con olio di lino a tutte le parti in legno dell'opificio.

3. Una lavata con ranno bollente a tutte le parti in pietra ed in ferro.

L'olio più ancora del vino va soggetto a prendere disgustoso odore e sapore, quando si trovi in contatto di armesi sudici ed inacidit.

La pulizia quindi non sarà mai troppa nel *trappeto*.

Notizie varie.

Il 28 corr., si inaugura in Avignone (Francia) il *Congresso internazionale degli olivicoltori*.

— La Cattedra ambulante di Siena ha aperto un *concorso per gli impianti di prateric di erba medica*, nella provincia.

— Al *Concorso per* 11 *assistenti nelle scuole pratiche d'agricoltura* si sono presentati 3 soli concorrenti, dei quali uno solo fu prescelto. Magro risultato !

— Il Min. d'agricoltura bandirà quanto prima un concorso per 20 *posti di perfezionamento* per studi forestali all'estero.

— Al *concorso per* 8 *posti di segretario* al Ministero d'agricoltura sono esclusi i laureati in agrarie. Perchè ?

***

Il cav. Eugenio Busetto ha lasciato una cospicua elargizione a favore della cattedra ambulante di Padova. Esempio degno d'imitazione.

***

Il *Consorzio Agrario* di Cesarea (Roma) distribuisce gratuitamente piantine forestali ai soci.

G. Mancini.

All'Esposizione di Torino

L'invenzione d'un ufficiale di Stato Maggiore.

Negli ultimi giorni dell'Esposizione di Torino alla presenza di ufficiali tecnici stranieri si sono rinnovate le esperienze del nuovo *camion* inventato dal capitano di Stato Maggiore prof. Pagliano e che dalla Giuria Superiori dell'Esposizione stessa fu premiato col Diploma d'onore (massima onorificenza, superiore alla medaglia d'oro, che venga concessa ad inventori senza fabbrica propria).

I manovratori seppero far vedere come il nuovo congegno risponde allo scopo di attutire le scosse e gli urti causati dalle asperità del terreno, di rendere quindi possibile non solo il perfetto trasporto di feriti, come pure di materiali pei quali occorre evitare scosse (esplodenti, oggetti fragili, etc) ma altresì l'abolizione completa delle ruote piene (cortosissime e soggette a rapidi logoramenti) e l'indipendenza dello sterzo (ove di consueto) dalle oscillazioni delle ruote anteriori (così il motore non è più soggetto alle vibrazioni che ne turbano il funzionamento e che in

Il giovane Chaillot udiva vociferare contro di loro a casa quando s'era lasciato passar avanti da Silvestro.

Quando invece egli era riuscito ad essere secondo, ognuno applaudiva.

Alla fine, figliuoloccio, schiacciò quei brutti. Sicuro d'essere appellegiato dal padre il monello, non si faceva ritegno nei suoi propositi.

Il suo odio si esasperava.

Gli esami che ricevettero i gomelli al passaggio d'un alto funzionario che visitò la scuola di cui essi erano a capo, accrebbe la sua collera e gli faceva cercare una vendetta.

Ma Silvestro e Claudio non erano attaccagnoli; quando li annoiavano voltavano le spalle.

Ogni mese, Chaillot aveva notato che i giovanetti portavano all'istitutore un libretto rilegato in cui era fatto spiegare a casa che cos'era il libretto e così il cattivello si promise di trar partito dalla circostanza per vendicarsi.

Una sera, dopo aver lavorato allegramente a scuola, il figlio di Genovieffa e quello di Valentina se ne tornavano con gli altri bambini, guaipigliando more ai roveti.

Chaillot contro l'abitudine taceva.

Aveva veduto l'istitutore rimettere a ciascun gemello i libretti dove aveva fatto delle annotazioni.

Accuratamente, senza aprirli i due fratelli li avevano chiusi nei loro secchetti carubini, tutti rattoppati adesso.

Senza nemmeno aprirli Paimpol li chiudeva pel cassetto dell'armadio di quercia. Capiva bene sommosso quanto fossero intelligenti e belli. Poichè eccetto la gelosia di Chaillot, i gemelli erano accarezzati nel villaggio,e di tanto in tanto ricevevano dalle persone del paese carezze e dolciumi.

Ad un crocicchio il drappello si divise.

Alcuni saltrono sstraverso le macchie; altri s'ingolfarono per vie solcate.

Una diecina si diressero verso le rovine di Montaigut. Chaillot che era insieme ai gemelli cominciò ad essere rumoroso. Ad un tratto, se la prese con Claudio per conservare Silvestro

Dette per dilletto un gran pugno nella sua sacca che lasciò sfuggire il libretto.

— Di un po' Claudio — egli vero, come dice babbo, che non hai nome, che al suo posto hai un numero? Forse per questo sei tanto forte in aritmetica.

Senza rispondere all'aggressore, il bambino corrò di raccattare il libretto. Ma il monellaccio gli destò una guidada che lo scaraventò lontano; poi si precipitò sul quaderno come sopra una preda.

— Perdinci, la vedrumo, soggiunse. Ah! tu fai il fiero, l'orgoglioso! Sei il preferito, il beniamino dell'istitutore. Papà l'accomoderà uno di questi giorni ecolui. Tu, non hai padre. E tua madre dov'è? Non hai neppure la mamma!

Silvestro, vedendo il fratello attaccato cento ribollirsi il sangue e si slanciò su Chaillot. Ma questi che non era forte chiamò aiuto.

— A me Jacquinot! Tionio, mentre io guardo nel libretto.

Chaillot godeva d'un certo prestigio come il figlio ricco che andrebbe in collegio per diventare un signore appena avrebbe passato i suoi esami.

Jacquinot obbedì, e gli altri eseguirono il suo esempio; circondarono Chaillot mentre il cattivo armese apriva e leggeva il taccuino.

Irritato dall'oltraggio di cui copivano adesso la gravità ed il senso, i due fratelli si scagliarono sul compagno che intanto vociava:

— L'avevo detto io! Il signor Claudio non ha nome,si chiama 1633; esso il suo numero!

— Mentitore! urlò Claudio.

— Come, mentitore! Tu non conosci bene il babbo mio, quello di Jaquinot e di Paget.

Indicaci il tuo. Dicci dov'è tuo padre e quello di Silvestro, e di passo i cavalli di legno alla fiera.

— Babbo nostro, babbo nostro, balbettò Claudio, che aveva perduta la testa, ebbene! è morto.

Non sapeva più quel che diceva; sentiva un grande strappo al cuore. Vedeva Silvestro tutto *agraffiato* che al dibattevo per giungere fino a Chaillot.

— E la mamma! Non ne hai nè tu nè quel bestione di tuo fratello. Non c'è davvero di che fare i galletti. Siete bastardi.

— Non è vero, si ostinava Claudio senza capir bene, preso da una specie di strano terrore come se il suolo fosangli mancato sotto i piedi.

E si torceva le mani.

— Se hai una mamma dov'essere una bella stellina!

— Mia mamma, mia mamma, pensava il povertino con le lacrime agli occhi.

Spesso aveva seguato che aveva una mamma,

Novità, Varietà, Aneddoti

I diamanti nell'Africa tedesca

Il primo diamante nell'Africa sud occidentale tedesca fu trovato per caso nel maggio del 1908 da un indigeno addetto a lavori stradali. Iniziatesi delle ricerche si scoprirono numerosi giacimenti diamantiferi lungo la costa del Groos-Nama-Land.

Tra il mare e le dune litorali esiste una zona di terreno poco ondulato formato profondamente da scisti cristallini di gneis spesso a struttura di granito e intercalati a questi anfibositi e calcari cristallini. A questa si trovano spesso sovrapposte roce più recenti costituite da arenarie argillose e alla loro superficie, tra un sottile strato di sabbia mista a piccoli ghiaia, trovansi i diamanti insieme a ciottolotti di agate di vario colore.

Sulla provenienza di questi giacimenti diamantiferi gli autori sono discordi. Secondo il Merensky deriverebbero da disgregazioni di speciali minerali, le diabasi amigdaicidi, mentre il Lotz ritiene che i diamanti abbiano stati trasportati sulla costa dal fiume Oranye, nel quale sarebbero pervenuti dal bacino di un suo affluente, il Vaal.

Il Kuntz poi, li farebbe derivare da qualche imbuto arcuivo simile a quelli di Kimberley.

I diamanti che da tali giacimenti si estraggono sono quasi tutti limpidi e quasi incolori. L'estrazione si fa eliminando la sabbia con un crivello e dopo la concentrazione del ghiaiette diamantifero si fa la cernita delle presiose pietruzze.

Il fatto che i diamanti siano così superficiali fa temere che tali giacimenti ben presto possano essere esauriti e secondo il Merensky la quantità di diamanti in essi esistente sarebbe appena di 1500000 carati, mentre il Lotz nella speranza di trovare altri giacimenti crede si possa arrivare ad una produzione durevole di 200.000 carati all'anno.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il Cardinale Martinelli, mons. Lagumina, vescovo di Girgenti, mons. Guynot de Boismenu, Coadiutore del Vicario Apostolico della Nuova Zelanda.

— *Il Concistoro segreto.* — Mons. Reggi, Prefetto delle Cerimonie ha rimesso ieri ai Cardinali la *Intimatio*, invitandoli al Concistoro segreto per le 9 del 27 corr. nell'aula superiore del Palazzo Apostolico.

I Cardinali indosseranno le vesti rosse, la cappa violacee con l'ermellino.

I Capicifra vestiranno il vestirranno di nero.

— Un dispaccio da Strigonia ci annunzia la morte di mons. Valyi, vescovo di Esperies (Ungheria) di rito greco-ruteno.

Era nato in O' Venczella, Diocesi di Munkacs, il 24 settembre 1837 ed era stato eletto il 25 marzo 1883.

Per il Re dei Belgi. — Domenica alle 10,30 nella Chiesa di S. Giuliano dei Belgi sarà celebrata una Messa e un *Te Deum*, ricorrendo la festa patronale del Re dei Belgi.

Partenze per Tripoli. — Questa notte, alle 24, ha transitato alla stazione Tuscolana, proveniente da Piacenza, il primo scaglione del 26 fanteria.

Molte famiglie dei partenti sono accorse a salutare i loro cari, essendo il 26 reggimento composto in massima parte di Romani.

Stasera alle 6,10 e alle 18 giungeranno il secondo e il terzo scaglione.

Per chi si reca a Roma — Tutti coloro che, approfittando delle facilitazioni offerte dalla nuova tessera e dei treni speciali che si effettueranno per Roma col 75 per cento di riduzione, intendano recarsi nella nostra città possono scendendo alla stazione di Termini, rivolgersi allo speciale ufficio alloggi della Associazione movimento forestieri che è in grado di indicare l'alloggio sia in albergo che in camere private a prezzi assolutamente minimi qualunque possa essere l'affluenza dei viaggiatori.

Tale ufficio, che ha orario permanente, ha giornalmente la disponibilità di tutti gli alberghi e pensioni di Roma ed è in grado quindi di disimpegnare il servizio nel modo migliore e più sollecito. I viaggiatori sono quindi invitati nel loro interesse, a rivolgersi a loro arrivo a Roma esclusivamente all'ufficio alloggi dell'Associazione movimento forestieri che è situato nell'interno della stazione di Termini nel salone sotto l'orologio.

Il servizio è completamente gratuito tanto per forestieri quanto per gli albergatori.

Il generale Caneva parte per Tripoli. — Invece, in occasione della partenza per Tripoli del generale Capello, molta gente, seguente la musica del Ricreatorio Adelaide Cairoli e le bandiere di altri Ricreatori, si recò a salutarlo alla stazione.

La folla dopo la partenza del treno, alle 22,45, si allontanò dalla stazione.

A Valle Giulia. — Il nostro illustre amico, senatore Giulio Monteverde, poichè ancora non sono stati applicati i cartelli ai lavori, ci prega render noto che egli appena fu riunita la Giuria, ha posto *fuori concorso* il suo grande gruppo in marmo così ammirato all'Esposizione di Belle Arti.

Comitato provinciale romano di assistenza.

Contribuzioni pervenute al Comitato (seconda lista)		
Senatore Giulio Monteverde	L.	100
Comm. Vito Pardo	»	10
Princ. don Augusto Tuscania, pres. Associazione industriale, Commerciale, Agricola di Roma.	»	500
Senatore Enrico Cruciani Alibrandi	»	50
Direttore Generale della Banca d'Italia (1)	»	4000
Direttore Generale del Banco di Roma (per obbligazioni del personale (v. nota di sottoscrizione n. 630-31-39)	»	703,50
	L.	5363,50
Somma precedente	L.	3150,—
Totale	L.	8513,50

(1) L'offerta è accompagnata dalla seguente nobilissima lettera:

« Il patriottico invito di odesto on. Comitato mi è pervenuto quando la Banca d'Italia, oltre a raccogliere presso tutte le sue filiali le contribuzioni dei propri dipendenti e dei signori Funzionari, da vermani al Comitato Centrale di Soccorso alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra, aveva già fatto circolare negli Uffici della Direzione Generale una nota nella quale figurano le quote sottoscritte, a favore del medesimo Comitato Centrale, da tutto il Personale e da me stesso.

Ed è stato, da parte mia, già versato la sua obbligazione di L. 100.000 a favore del Comitato Centrale e della Croce Rossa; tuttavia, affinchè non manchi del tutto il suo nome fra gli offerenti a codesto Comitato, *sottoscrivo per la Banca d'Italia L.* 4000 *(quattromila) che saranno versate a questa sede.*

Con ogni osservanza

Il Direttore Gen. - Stringher.

Una conferenza Brunialti a favore dei morti e feriti in Tripolitania. — La Sezione Romana dell'Associazione movimento forestieri ha deliberato di dare sabato una conferenza illustrata da proiezioni sulla Tripolitania e sulla Cirenaica ed ha ottenuto che la conferenza stessa sia data dall'on. Brunialti, il quale ha avuto dal Ministero della Guerra un ricco materiale fotografico per le proiezioni ed ha raccolto tutti gli elementi necessari perchè la conferenza possa riuscire veramente interessante.

L'iniziativa dell'Associazione ha lo scopo precipuo di coadiuvare l'opera che si propone il Comitato nazionale per l'Africa Italiana costituitosi in questi giorni col concorso del'Associazione stessa per popolarizzare nel nostro paese la conoscenza della Tripolitania e della Cirenaica. La conferenza, illustrata verrà ripetuta nella settimana prossima a Torino ed in seguito nelle principali città del Regno.

La Giunta Comunale di Roma nella seduta di ieri sera ha accolto con simpatia l'iniziativa dell'Associazione movimento forestieri ed ha deliberato di mettere il Teatro Argentina a disposizione per laconferenza alla quale si assisterà con biglietto d'invito.

Elezioni commerciali. — Il Com. C. Mancini ha indirizzata al Pres. del Comitato per le elezioni commerciali di Roma e provincia la seguente lettera:

« Gratissimo alle sollecitazioni che mi giungono da ogni parte perchè mantenga la mia candidatura nelle prossime future elezioni commerciali, quantunque nella mia coscienza io sulla abbia a rimproverarmi e quindi nulla avrei a temere del giudizio del corpo elettorale, pure per un delicato sentimento ch'Ella apprezzerà, La prego far a meno del mio modestissimo nome.

Mi creda con stima

obbl. mo — *Camillo Mancini*

In Campidoglio. — In questi giorni ferve in Campidoglio un grande lavorio per la linea da seguirsi nella rinnovazione della Giunta.

Com'è noto, la Giunta si presenterà dimissionaria secondo l'annunzio già dato nell'ultima seduta del luglio scorso.

Ora mentre da molti si ritenevano che le dimissioni sarebbero state una pura formalità, invece vera pare che una parte del Consiglio intenda procedere ad un vero e proprio rimpasto.

In tal senso sarebbero in prima linea i socialisti, i quali vorrebbero approfittare dell'occasione per congedare l'assessore Rossi-Doria, reo di aver dimostrato pubblicamente dalla maggioranza del partito nell'apprezzamento della questione tripolina.

Anche contro il Canti si lavora moltissimo dalla Federazione magistrale, il cui atteggiamento avrebbe prodotto una certa impressione nelle file bloccarde.

Così non mancano opposizioni contro il Montemartini, il Salvarezza, il Ciolfi, il Bentivegna e il Tonelli.

Queste opposizioni sono alimentate dall'armeggio dei vari gruppi, parecchi dei quali non credono che tutte le tendenze siano proporzionalmente rappresentate nel seno della Giunta.

Se non che per le sostituzioni o'è ancora il *caso Si sindo non vuol recedere, gomei sono stati* e forse non è improbabile che la difficoltà sollevata dalle successioni possa ridurni in fondo ad una tempesta in un bicchier d'acqua.

Finttosto non pare che le dichiarazioni del Sindaco sulla questione tripolina siano destinate a passare senza osservazioni da parte dei cittadini patrioti della punta estrema, la quale sembra disposta a protestare in compagnia alla solidarietà. del partito. Infatti i socialisti hanno incaricato il Della Seta della risposta al Sindaco e chi conosce lo spirito balzigliero del consigliere sindacalista non può davvero garantire che egli possa contenersi entro limiti accettabili da tutti.

Vi è quindi probabilità di una vivace polemica, tanto più increscicosa, quanto antipatica e inopportuna.

Ma, come suol dirsi, non tutti i mali vengono per nuocere, perchè la manifestazione socialista non potrà di certo aumentare le simpatie della popolazione romana verso il partito dell'avvenire !

Festa data a Umberto I. — Domenica alle 10½, a beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti nella guerra Italo-Turca, il Consigliere Comm. Micossi, darà nel ridotto dell' Argentina « La Canzone dei Trofei » di Gabriele d'Annunzio.

Lettura e conferenza sulla Tripolitania — Il Comitato dell'Associazione che si propone in questo ultimo mese, di un ciclo di conferenze in due Musei di Piazza d'Armi e di Valle Giulia, un programma di letture e di conferenze.

Tre conferenze saranno tenute in Castel Sant'Angelo alle ore 3½ pom. nel Salone dei Congressi: sabato 26 corrente Corrado Ricci parlerà di *Lo Spirito del Barocco*; giovedì 30 alla stessa ora Gabriel Monray terrà un discorso sul titolo *Roma e l'ora internazionale*; e giovedì 7 dicembre Antonio Fradeletto parlerà di *La Resurrezione storica d'Italia*.

I tredici Padiglioni Regionali saranno illustrati con conferenze storico-artistiche, tenute nei salone dei festeggiamenti a Piazza d'Armi da Ornia Delelda, Federico Hermanin, Vittorio Spinazzola, Ugo Fleres, Arturo Calza, Goffredo Bellonci, Arduino Colasanti, Valentino Leonardi, Antonio Muñoz, V. Fapini, Arturo Jahn Rasconi.

Domenica prossima alle ore 3½ saranno tenute le prime tre conferenze di questa serie: Arturo Calza, illustrando il Padiglione Veneto, parlerà di Venezia e dell'arte veneta, Arduino Colasanti, trasando occasione del complesso Padiglione Marchigiano, parlerà dell'arte nelle Marche: Valentino Leonardi, avendo il Palazzo dei Notari, parlerà delle svolgimento dell'arte umbra.

Finalmente nello stesso salone dei festeggiamenti saranno tenute quattro letture di versi dialettali. E giovedì 24 alle 3½ Berto Barbarani dirà versi veronesi; martedì 29, Amilcare Solferini dirà versi piemontesi e venerdì 1 dicembre Nino Martoglio recitarà versi siciliani; e versi napoletani dirà Ernesto Marolo martedì 5 dicembre.

Il Comitato pro vittime romane — L'Ufficio di presidenza del Comitato provinciale romano di soccorso per le famiglie dei morti o dei feriti della guerra in Tripolitania ha rivolto viva preghiera al sentore Alberto Cencelli perchè, nella sua qualità di vicepresidente del Comitato e di presidente della Deputazione provinciale, d'accordo col vice-presidente del Consiglio provinciale, prof. Ernesto Orvi, curi la raccolta delle offerte nei Comuni della Provincia.

Il senatore Cencelli ed il prof. Orvi hanno aderito di buon grado alla preghiera dell'Ufficio di Presidenza.

A firma del senatore Cencelli è stata inviata a tutti i consiglieri provinciali una lettera con cui discorso di essa, nel proprio Mandamento, è invitato ad organizzare dei Comitati locali mandamentali per accogliere la generose oblazioni di ogni classe di cittadini, o a curare in qualunque modo la raccolta del maggior numero di offerte.

Il senatore Cencelli inoltre ha scritto a tutti i Sindaci della Provincia, invitandoli a prendere accordi col rappresentanto provinciale del proprio Mandamento, al fine di meglio coordinare e più efficacemente concorrere alla benefica opera.

Le singole iniziative private, che in seguito a tali inviti potranno sorgere, pur rimanendo distinte e autonome nella loro azione, faranno tutte affluire le offerte raccolte alla Segreteria del Comitato provinciale romano, presso il gabinetto del Sindaco in Campidoglio.

Al Comitato provinciale è pervenuta notizia intanto dell'avvenuta costituzione dei Comitati locali di Tivoli, Viterbo, Montefiascone, Civitavecchia, Frascati, Velletri e di altri importanti centri del Lazio. Per evitare ogni dispersione e perchè più significativa ed imponente riesca la manifestazione di solidarietà che la Provincia di Roma deve tributare ai caduti, anche questi Comitati sono stati invitati a far pervenire tutte le loro offerte al Comitato provinciale romano, presso il Campidoglio, presso il gabinetto del Sindaco.

L'abolizione delle mancie — L'anno scorso, come tutti sanno, i fornai e i negozianti di vino, decisero l'abolizione delle « mancie natalizie » ai clienti, per ricevere invece i poveri della città, i quali ebbero infatti. 400 quintali di pane, dei fornai, mentre i vinai ebbero delle obbligazioni. Risultato? Sospresimente, quest'anno titti i negozianti di generi alimentari, faranno lo stesso, devolvendo le somme delle risparmiate « mancie » a beneficio delle famiglie dei morti e feriti in guerra e della Croce Rossa.

Questi propositi finantropici meritano ogni lode, ma, giacchè la società negozianti e industriali chiede alla stampa il suo franco parere, crediamo opportuno di esprimerlo con tutta sincerità.

Sta in fatto che i negozianti hanno l'intenzione di abolire le « mancie » definitivamente, adducendo parecchie ragioni e principalmente quella economica.

Però non vogliono farlo d'un colpo, e cercano con la ragione della beneficenza di evitare l'impopolarità cominciando ad abituare il consumatore a rinunziare per sempre all'antico caratteristico uso ..

Questo è chiaro per tutti, ed il pubblico già dice che la beneficenza la farebbero i ocarumatori per volontà dei negozianti, i quali anzi se ne avvantaggierebbero.

Infatti ieri sera, alle riunioni a S. Luigi dei Francesi è risultato, per dichiarazione esplicita di molti — che si tende all'abolizione assoluta delle mancie e che la beneficenza non è pari a ciò che con tale abolizione i negozianti risparmiano.

Parecchi insistettero anzi perchè le due questioni—mancia e beneficienza — fossero ben distinte e separate.

Così l'atto generoso a favore delle famiglie dei nostri soldati che diedero il loro sangue per la patria verrebbe più apprezzato.

Se i negozianti hanno delle ragioni economiche che li muovono nella loro decisione, lo dicano francamente, o il pubblico potrà anche trovar giuste le loro ragioni.

Riunioni e conferenze — Sabato, alle 18,30, il prof. F. Tambroni illustrerà per i soci dell'Archeologica Romana la ricostruzione di Roma imperiale nel IV secolo.

E' indispensabile ritirare le tessere alla Segreteria Sociale, aperta tutte le ore dopo le 19 (via Quattro Fontane 14).

Domenica 26, gita a Ninfa e Velletri.

Illustratore il prof. cav. Bucciarelli.

Pic
Telefoni: Redazi
Dopo la grav
Albarico II. — Al
te di due operai
rigo, ai Frati di C
Ora, dall'esame
posizioni raccolte
legato De Bernar
è convinto che de
lità al proprietario
to all'autorità gi
Il Giorgi, però,
nazione.
Incendio doloso
dopo aver tagliag
finestra a pianterr
generi alimentari
palazzo Raccagnol
corono il fuoco al
in tutta la botteg
Sul posto si reca
il fuoco era già s
Soffi e urrori
di anni 45 da Cine
nella propria abit
fatto colazione da
figlia di sublimato
biandico per vinc
Dal proprio mar
dove i sanitari
Vorlo da una
scolaro Pietro Vit
tante in via Tusco
Nuova in compagn
nei pressi dello sta
li in seguito ad un
compagni, urtò pe
le si ignora il nome
a passare in quei
La giovinetta pro
dall'ira, senza pro
al Vetrorini che ri
sinistra.
A S. Giovanni.
La P. S. sta att
fanciulla.
Impreso ladresc
inprecisata, ignoti
somma della pertu
in v. Principe Ame
dol locale asportan
In seguito alle att
Sezione di P. S. de
Adolfo Pompei, e H
vati in possesso de
I ladri sono stati
zione della R. Proc
Morti improvvis
da Roma, alle 10 d
tazione, perchè poc
ne in via de' Vasce
mentre dormiva, ca
contusioni ed escor
Il disgraziato pe
Il cadavere è rim
giudiziaris
— Filippo Cecch
di ieri, fu trovato s
mi privo di sensi.
Incendio di carri
Monte S. Maria, fu
ne ove giunse cac
L'Autorità giudizi
Disgrazie — I
82, da Roma, alle
venare in un cantie
tare sopra un ponte
producendosi contu
A S. Giacomo gi
— Nella Tipografi
rare Edoardo Sergi,
ginghia e trasmiss
braccio destro imp
turò
A S. Giacomo gi
— Ginevra Pellic
26, mentre scendeva
28 fratturò il polso
A S. Antonio giu
Somare in fuga.
di ieri mentre certa
braccio la propria b
carretto tirato da
fuga e cozzò contro
Solamente la bu
rito fu trattenuto
Invasito dal tra
nato Lorenzo cav. Be
casentano il muro
sessi prossimo alla li
le vittime elettrica 2
Parecchi insistettero anzi perchè le due questioni—
mancia e beneficienza — fossero ben distinte e separate.
Al Policlinico, doc
cono guaribile in 4 g
Uno chauffeur m
mobile municipale ch
lati da infezione, en
ragazzo cominciò a gr
te chauffeur, di cu
vettura e cominciò a
Mastrocicco, di 15
Gli fece batter la
così che a S. Antoni
alla testa guaribile
Musica ai Pinci
oggi la Banda Comu
1. Techaikowsky
2. Beethoven – I
3. G. S. Bach –
corale di Aberi
4. Verdi – *I Vespri*
5. Saint-Saens –
taire (Suite Alge
MONT
VENERDI' 23 N
tia vendo.
Gli oggetti d'oro
dicembre 1910.
FERRO-C
LIQUORE
TONIC
RICOSTITUENT
DEL
SANGU
NOCER
(SORGENT
Acqua

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 18-37 - Amm. 18-34

Dopo la grave disgrazia alla saghaia di via Alberico II. — Abbiamo narrato ieri la tragica morte di due operai nella saghaia Giorgi in via Alberico II Prati di Castello.

Ora, dall'esame accurato della macchina, dalle deposizioni raccolte e da tante altre circostanze il delegato De Bernardi del Commissariato di Borgo si è convinto che del triste fatto sotto spetti la responsabilità al proprietario Giorgi e quindi lo ha denunciato all'autorità giudiziaria.

Il Giorgi, però, si è allontanato per ignota destinazione.

Incendio doloso. — Alle 2 di ieri, ignoti vandali dopo aver tagliato parte della rete metallica della finestra a pianterreno della pizzicheria e vendita di generi alimentari di Giacomo Zignani, in via Perugia palazzo Raccagnoni, dalla finestra medesima appiccarono il fuoco al banco che in breve si propagò in tutta la bottega producendo un danno di L. 6000.

Un posto si recarono i vigili, ma quando giunsero, il fuoco era già spento.

Sotto i treni. — Le fruttivendola Elisa Latini di anni 45 da Cineto Romano, alle 12 precise di ieri nella propria abitazione in via dei Sabelli 26, dopo fatta colazione da sopra un armadio prese una bottiglia di sublimato e ne bevve qualche sorso scambiandolo per vino.

Dal proprio marito fu accompagnata a S. Antonio dove i sanitari emisero giudizio riservato.

Vertigo da una giovinetta. — Alle 12 di ieri, lo scolaro Pietro Vittorini di anni 12, da Roma, abitante in via Tuscolana 19, transitando per via Appia Nuova in compagnia di certi compagni di scuola nei pressi dello stabilimento delle Cartiere Centrali in seguito ad una spinta ricevuta da uno dei suoi compagni, urtò, per caso, una giovinetta, della quale si ignora il nome, che in quel mentre si trovava a passare in quei pressi.

La giovinetta prese per male la spinta, e, accecata dall'ira, senza profferire parola vibrò una coltellata al Vittorini che rimase ferito alla regione scapolare sinistra.

A S. Giovanni, in osservazione.

La P. S. sta attivamente ricercando la bollente fanciulla.

Impresa ladresche. — La decorsa notte, ad ora imprecisata, ignoti ladri, tolsero lo sportello alla sommista della porta dell'osteria di Vincenzo Farlanti in v. Principe Amedeo 7, e s'introdussero nell'interno del locale asportando tre venti.

In seguito alle attive indagini subito espletate dalla Sezione di P. S. del Viminale sono riputati autori Adolfo Pompei, e Emilio Gragnani che sono stati trovati in possesso della refurtiva.

Morti improvvise. — Pietro Marzoni di anni 59, da Roma, alle 10 di ieri, fu trasportato alla Consolazione, perchè poco prima, nella propria abitazione in via de' Vascellari, 45, colpito da grave malore mentre dormiva, cadde dal proprio letto, riportando contusioni ed escoriazioni in più parti.

Il disgraziato poco dopo spirava.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

— Filippo Cecchini, non meglio indicato, alle 9 di ieri, fu trovato esanime per terra in via dei Salumi privo di sensi.

Raccolto da certo Giulio Timperi di anni 27, da Monte S. Maria, fu accompagnato alla Consolazione ove giunse cadavere.

L'Autorità giudiziaria ne è stata informata.

Disgrazie — Il muratore Ettore Rosecchi di anni 52, da Roma, alle 8 di ieri, mentre era intento a lavorare in un cantiere, in piazza Dante, nel transitare sopra un ponte, mise il piede in fallo e cadde procurendosi contusione al torace.

A S. Giacomo giudicato in 12 salvo complicazioni.

— Nella Tipografia Reale in via Cicerone, 56, l'operaio Edoardo Geggi, di a. 28 nel mettere in moto una cinghia di trasmissione, ad una macchina, restò col braccio destro impigliato nella ruota e se lo fratturò.

A S. Giacomo giudizio riservato.

— Ginevra Pellicioni di anni 60, in via Sforza, 26, mentre scendeva le scale di casa, scivolò e cadde. Si fratturò il polso sinistro.

A S. Antonio giorni 43.

Somaro in fuga. — In v. Angelica verso le 12 di ieri mentre certa Clorinda Fortuna che recava in braccio la propria bambina, stava salendo su di un carretto tirato da un somaro, questo si diede alla fuga e madre e figlia caddero in terra.

Solamente la bambina restò ferita e a S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Investito dal tram. — Ieri, verso le 18, il pensionato Lorenzo cav. Baldis, di anni 75, mentre passava rasentando il muro di porta Pia che in quel punto è assai prossimo alla linea tranviaria, fu investito dalla vettura elettrica 277 sopraggiunta in quel momento. Riportò molte ferite al viso e lieve commozione viscerale.

Al Policlinico, dove fu accompagnato, lo giudicarono guaribile in 4 g.

Uno chauffeur manesco. — Ieri, mentre l'automobile municipale che serve per il lazzaretto un gruppo di ragazzi cominciò a grifare: ecco i colerosi! L'aiutante chauffeur, di cui si ignora il nome, diceso dalla vettura e cominciò a malmenare il ragazzo Enrico Mastroiacovo, di 15 anni.

Gli fece bene la resta contro il muro ferendolo così che a S. Antonio giudicarono la ferita riportata alla testa guaribile in 10 giorni.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà oggi la Banda Comunale dalle 15 alle 16.30.

1. Tschaikowsky - *Marcia Slave.*
2. Beethoven - I Tempo della VII Sinfonia.
3. G. S. Bach - Preludio e Fuga in sol min. con corale di Albert.
4. Verdi - *I Vespri Siciliani* - Quartetto e Finale IV
5. Saint-Saens - *Réverie du soir* et *Marche Militaire* (Suite Algérienne).

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 23 Novembre 1911 — Le 3. cautela vendo.

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno dicembre 1910.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggiore soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - Camera da pranzo e cucina - Salone di circa 100 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 18.

(Via dei Mascelli 6-12)

Occasione favorevole

Si vendono aree fabbricabili nella zona dei villini nel suburbio di San Giovanni

(Rivolgersi all'avvocato Gambini - Via Crescenzio 2 - Roma)

TEATRI di ROMA

Lo spettacolo in onore del m. Mancinelli a Costanzi

La replica del *Barbiere di Siviglia* richiamò ieri sera un pubblico affollato, accorso a festeggiare, con gli eccellenti esecutori del capolavoro rossiniano, il m. Mancinelli, in onore del quale era lo spettacolo.

Il m. Mancinelli, che, anche a questo secondo periodo della Esposizione musicale, ha dato tutto il contributo della sua geniale operosità, ebbe nuova conferma dei sentimenti di stima e di ammirazione che il pubblico di Roma nutre per lui.

Una speciale ammirazione del pubblico è dovernno aggiungere la nostra, quella cioè della *stampa*, che con vivo compiacimento ha registrato per il valoroso maestro una serie ininterrotta di successi.

Al m. Mancinelli è dovuto in gran parte l'ottimo esito delle opere allestite sotto le sue cure. Egli ci è apparso, alle prove e nelle sere di rappresentazione, animato sempre da una uguale fede, da uno slancio e da una attività veramente giovanili: sempre vigile, sempre instancabile, conduttore straordinario delle masse orchestrali, cui egli sa comunicare il fuoco sacro onde avvampa la sua anima di artista nobilissimo.

Il pubblico, che gli fece al suo primo apparire una calda dimostrazione, lo acclamò dopo la sinfonia, festeggiandolo poi con la più schietta ed affettuosa ammirazione durante lo spettacolo.

All'illustre maestro vennero offerti numerosi doni, fra cui notammo un tagliacarte d'argento e d'avorio di Haricèa Darclée, uno splendido orologio da tavola dell'Impresa Zammini, un ricco servizio d'argento per caffè, del tenore Carpi, un magnifico bastone del basso De Angelis, un servizio d'argento per tavola della signa De Hidalgo, una catena d'oro del baritono Titta Ruffo, una penna stilografica d'oro del baritono Stracciari, un servizio d'argento per fiammatori del tenore Palet, una statua di bronzo della signorina Camilla Pasini, una coppa d'argento del tenore Bonci, una corona d'alloro del Comitato del 1911, il *Sileno* del Museo di Napoli, fedele riproduzione in bronzo di Rinaldi-Morelli, del Sindacato dei cronisti.

Gli interpreti tutti ebbero confermato il successo ottenuto la prima sera.

La signorina Elvira De Hidalgo fu una *Rosina* ideale per freschezza di voce, educata a tutti i segreti di una tecnica impeccabile, e per la grazia della sua interpretazione.

Il tenore Fernando Carpi, cantante di grande stile, e attore signorilmente efficace. destò, come sempre, vivo entusiasmo per la incomparabile riproduzione del personaggio di *Almaviva*, fu segnatamente festeggiato nelle due romanze dell'atto primo, in cui le sue straordinarie virtù vocali ebbero campo di meglio rivelarsi.

Titta Ruffo apparve ancora una volta un *Figaro* senza rivali, e il De Angelis risultò un *Don Basilio* eccezionale. Bene lo Schottler e la Lollini.

— Questa sera ultima rappresentazione a prezzi popolari dell'*Aida*.

Domani riposo e sabato prima rappresentazione della attesa opera dei m. Robbiani: *Eucelia*, la quale sarà preceduta dal *Segreto di Suzanna*, un atto del m. Wolff-Ferrari, novissimo per l'Italia.

Valle — Lo spettacolo di stasera coll'*Asino di Buridano* è in onore di quel valente e simpatico artista che è Alberto Giovannini e certo richiamerà molto pubblico.

Nazionale. — La *piccola cioccolataia* procurò ieri sera applausi calorosissimi alla Gramatica, una *Benjamino* deliziosa, al Casalini, al Capodaglio, al Falcini e a tutti gli altri interpreti.

Stasera *La ruffica*. Domani il grande spettacolo *pro Tripoli*.

Apollo. — Iersera fra vivi applausi di numeroso pubblico ha debuttato Rodolfo Giglio, che merita speciale menzione pel modo impeccabile con cui canta la melodia napolitana e con cui porge e dice la canzonetta alla moda. Le Sampieri continua sempre a godere le simpatie del pubblico che l'applaudisce insistentemente. Piacciono sempre le scelte Danter nei loro duetti a trasformazione e la bella Hesperia nella riproduzione dei capolavori d'arte, le danze spagnuole del Duo Cicolitza, la comicità di Besnadac, la nota melodica della cantante Carmen De Vassy e le canzonette allegre delle diverse e eleganti artiste che completano il programma composto di 18 numeri. Prossimamente l'importante debutto del Borussi Senteff, mentre tutte le sere il pubblico accorre a divagarsi all'elegante *Bal Tabarin*.

Quirino. — V. 3ª pagina.

Adriano! — Stasera alle 21 spettacolo popolare con *Madama Butterfly*, esecutori Amina Matini ed Elvino Ventura.

— Sabato 21 prima rappresentazione dell'opera del maestro Storti *Venezia*, per la quale è vivissima l'aspettativa.

Quattro Fontane. — Stasera, nella sezione delle 22, si darà il divertente lavoro di De Flers e Caillavet. *Il cuore ha delle ragioni.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi - *Aida*, ore 21.
Valle - *L'asino di Buridano*, ore 21.
Nazionale - *La Raffica*, ore 21.
Quirino - *Gente nostra*, ore 21.
Adriano - *Madama Butterfly*, ore 21.
Quattro Fontane. - *Silvia*, ore 19; *L'amico*, ore 20; *Margherita da Cortona*, ore 21; *Il cuore ha delle ragioni*, ore 22.
Manzoni - *Il Cardinale*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria), Giuoco del Pallone, ore 15.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO REUSCHLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

La cura della tubercolosi
Vedi sopra in ultima pagina.

Per abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'importo dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, i quali con 20 cent. provvedono *anche alla trasmissione con speciali vaglia.*

Oppure inviare CARTOLINA VAGLIA.

Ultime Notizie

Un sereno giudizio

■ (S) VIENNA, 22. La *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive: Meritevoli dal punto di vista, dal quale si suole generalmente giustificare la presa di possesso di un paese colla forza, si deve riconoscere che l'azione italiana in Tripolitania non può essere condannata.

Una delle forze che determinano la storia universale è anzitutto il desiderio della umanità di rendere abitabile e redditizia la più grande parte possibile della superficie terrestre per aprire ai paesi che hanno una popolazione eccessiva nuovi territori produttivi di colonizzazione, per sfruttare il maggiormente possibile i tesori della terra e per acquistare nuovi campi all'industria ed alla forza produttiva della umanità.

Se obbiettivamente ci si domanda, partendo da questo punto di vista cioè dal punto di vista della creazione di nuove opere di civiltà, se sia meglio per l'umanità che la Tripolitania diventi territorio italiano o che rimanga turca, dobbiamo ammettere che per l'umanità è da preferirsi che la Tripolitania sia provincia italiana, invece di rimanere turca, non essendosi il Governo turco mai occupato della Tripolitania, che da lunghi anni era un territorio neglette in cui la civiltà non aveva preso piede e non ve lo avrebbe preso per lungo tempo ancora, essendo troppo lontana dalla Turchia.

Ora, pur ammettendo che alcuno consideri che sarebbe stato preferibile evitare possibilmente un'azione guerresca per aprire la Tripolitania alla civiltà, dobbiamo però dichiarare che noi siamo dell'opinione di coloro che, giudicando da un punto di vista più elevato consideranno come un vantaggio la presa di possesso della Tripolitania da parte della Italia.

Per le famiglie bisognose dei morti e feriti in guerra

Gli impiegati della Camera dei Deputati hanno versate al Comitato provinciale romano di soccorso per le famiglie dei morti e dei feriti in Tripolitania (Gabinetto del Sindaco) la somma di L. 671, ammontare della sottoscrizione da essi fatta di altrettante quote proporzionali allo stipendio da ognuno percepito.

***

Due Comitati sono sorti contemporaneamente, quello della Società Agricoltori Italiani e quello delle Donne Italiane per raccogliere i doni natalizi per i nostri soldati e marinai combattenti.

La Società Agricoltori fa appello ai produttori italiani per l'invio di sostanze alimentari e gastronomiche: il Consiglio delle Donne Italiane raccoglie especialmente maglie, calze, cartoline postali, ed altri oggetti.

Il Ministro della Marina, plaudendo all'iniziativa, ha posto a disposizione dei due Comitati pel trasporto a destinazione di tutta la merce raccolta, l'incrociatore *Bengasi*, già *Derna*.

Il *Bengasi*, che farà il viaggio unicamente a questo scopo, raccoglierà i doni offerti, partendo il 4 dicembre da Genova, il 6 da Napoli e il 10 da Catania.

In questi giorni verrà data pubblicità alle norme per la spedizione delle merci nei tre punti indicati.

***

Tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato hanno partecipato alla sottoscrizione a favore delle famiglie dei militari morti e feriti nella presente guerra, sottoscrivendo ciascuno dei Ministri per lire 500 e ciascuno dei Sottosegretari per L. 250.

Ministero Guerra.

Una smentita reale.

Il *Caffaro* di Genova pubblica una intervista che attribuisce a persona che il giornale definisce una altissima personalità militare.

L'intervista contiene affermazioni così assolutamente false e giudizi così infondati e avventati che è impossibile siano stati detti da persona alla quale si possa attribuire la qualifica di alta personalità militare.

La cosa è tanto più evidentemente impossibile in quantochè, se fosse vera il suo autore a termini dell'art. 107 del Codice penale sarebbe passabile della pena di parecchi anni di reclusione.

Ministero Finanze.

Manifesto ufficiale pel 1911.
per: biciclette-Motocicletto e automobili.

Il Ministero delle finanze di accordo col Ministero dei LL. PP. ha provveduto alla pubblicazione dello speciale manifesto per le tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili per l'anno 1912, e ne ha ordinato la diramazione a tutti i Municipi del Regno, e a tutti gli uffici, corpi, clubs e associazioni interessate.

Alla parte propriamente tributaria è stato aggiunto nel detto manifesto il quadro completo dei documenti e riscontri di *polizza stradale, di tassa e di dogana*, di cui devono essere obbligatoriamente provveduti i veicoli in circolazione, secondo le loro varie specie l'uso al quale sono destinati secondo la provenienza dei veicoli.

Lo scopo che i Ministeri delle finanze e dei lavori pubblici hanno avuto di mira nella compilazione di tale quadro, è di ricordare, nella forma chiara di un prospetto sinottico, ai ciclisti, ai motociclisti, e agli automobilisti, ciò che devono *sempre* aver seco, per prestare osservanza alle varie disposizioni a cui sono soggetti nei rispetti finanziari e di polizia stradale.

I due ministeri hanno fatto così quanto era in loro potere per richiamare l'attenzione degli utenti di biciclette, di motociclette e di automobili sulle disposizioni che regolano l'uso dei detti veicoli, e per rendere sempre più raro l'accertamento delle contravvenzioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

La stazione radiotelegrafica di Coltano

(S) Pisa., 23. — Sono pervenuti alla stazione radiotelegrafica di Coltano i seguenti telegrammi.

Comm. Marconi - Coltano: Grandissimo il pensiero che lei ha avuto nella inaugurazione della stazione radiotelegrafica di Coltano. L'augurio non poteva giungerani più gradito e ova congiunto ad uno dei risultati più importanti nei quali ha avuto parte precipua guida l'amore e l'interesse della nostra Italia. Grandiosi ringraziamenti e congratulazioni.

Margherita di Savoia.

Comm. Marconi - Coltano — Grazie del suo telegramma. Ricordo ancora con emozione il giorno in cui dall'estremità occidentale d'Europa mandai per opera di lei oltre Oceano il grido di *Viva l'Italia, Viva il Re!* Oggi che inizia una storica dei suoi destini l'Italia è dal genio di Lei collegata alla sua lontana Colonia, di tutto cuore plaudo. Con saluti cordiali

Di San Giuliano.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi statutti gli uffici per i seguenti piroscafi, che hanno in attrezzatura radio, oggi, 23, con le stazioni costiere:

Regina e Lazio XIII con Cagliari — *Principe di Piemonte* e *Re Umberto* (La Veloce) e *Koenigin der Niederland* con Capo Mele Palmaria ed Isola Chiana — *Carpathia* con Caprenale, Punta San Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Macedonia*, con Ponza, Isola Chiana San Giuliano di Trapani Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Malwana* e *Canopic*, con Ponza, Isola Chiana S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Oceanic* (Austro Americana) con Cozzo Spadaro, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Principessa Juliana* con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Eitel Friedrich* con Taranto.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione nel Messico.

(S) **New-York, 22.** — Secondo l'*Evening Times* i rivoluzionari si agitano nel Messico settentrionale. I partigiani del generale Reyes si sono uniti ai magnaticati per rovesciare il Governo del Presidente Madero. Questi annuncia che la repressione della rivoluzione sarà senza pietà.

In altri termini egli metterà in pratica la politica del presidente Diaz, contro il quale protestava con tanta violenza quando era egli stesso capo rivoluzionario.

Nuova rivoluzione nel Paraguay ?

■ (S) **Buenos-Ayres, 22.** I giornali annunziano che un movimento rivoluzionario è scoppiato nel Paraguay.

Conferenza internazionale sanitaria

(S) PARIGI, 23. — Il Municipio di Parigi ha offerto una colazione nel palazzo di città ai membri della Conferenza internazionale sanitaria.

Il Presidente del consiglio municipale Felix Roussel, aveva ai suoi lati il signor Barrère, Presidente della Conferenza ed il comm. Santoliquido, direttore della sanità pubblica del Regno d'Italia.

Il Signor Roussel ed il prefetto della Senna hanno alzato il bicchiere in onore dei Capi delle nazioni rappresentate alla Conferenza.

Il comm. Santoliquido ha ringraziato la città di Parigi per la ospitalità offerta ai delegati ed ha alzato il bicchire alla salute del Presicente Fallières ed alla prosperità della Francia.

Associandosi cordialmente all'iniziartiva che il governo francese ha avuto il gran merito di prendere, nel convocare, la Conferenza, il comm. Santoliquido ha soggiunto: La città di Parigi ci ha provato ancora una volta quanto sieno appressati i nostri sforzi e più ancora che i nostri sforzi, gli scopi ai cui essi sono diretti. Questo apprezzamento e questa simpatia sono tanto più preziosi in quanto che noi non potremmo avere migliore incoraggiamento per unire tutte le nostre forze per condurre a buon fine questo grande lavoro che è la creazione di una nuova Carta internazionale sanitaria.

La rivoluzione in Cina

(S) **Tchin-Kiang** 22 — I rivoluzionai calcolano che saranno padroni di Nan-Kin di qui ad una settimana ma adottano i provvedimenti più minuziosi prima di tentare di prenderia di assalto. Essi scambiano disciplinati e abili nello scegliere le loro posizioni di combattimento e nel trincerarvisi.

Possiedono molte munizioni e numerosi cannoni da 6 pollici e da 3 pollici di ultimo modello.

E' quasi certo che il generale Tchang è a corto di viveri e di munizioni. Se egli verrà fatto prigioniero sarà giustiziato senza pietà a causa delle crudeltà commesse; ma i rivoluzionari risparmieranno i cinesi della città.

(S) **Pechino**, 22. — Secondo informazioni cinesi l'ammir. Sa-Chen-Pin, min. della marina, ha abbandonato la sua nave e si è recato travestito a Shanghai.

Rapporti consolari dicono che tre cannoniere appartenenti alla squadra di Sa-Chen-Pin hanno bombardato domenica la stazione al decimo chilometro da Han-Keu. Ad Han-Keu continua ad intervalli il fuoco di fucileria.

Il Governo ha intenzione di far attaccare i ribelli del Chansi occupando i colli presso la grande Muraglia.

Diecimila soldati imperiali sono ora a Chin-Kia-Tchouan.

Per la tutela degli europei

(S) **Londra, 22.** — Un telegramma ufficiale annuncia che a Toun-Scheou una nave da guerra americana ha sbarcato l'otto nov. venti soldati, che il giorno 11 sono stati rafforzati da altri dieci. Lo stesso giorno sono stati sbarcati 30 soldati tedeschi, 25 inglesi e 30 giapponesi.

A causa dell'agitazione a Nan-King l'8 novembre la Germania e l'Inghilterra hanno autorizzato ciascuna 30 uomini senza armi e gli Stati Uniti 100 uomini armati. In seguito questi distaccamenti sono stati tutti richiamati.

Il console tedesco ed americano hanno lasciato la città e si sono recati ad abitare nelle vicinanze delle navi da guerra dei loro rispettivi paesi.

Gli uomini disarmati sbarcati dalle navi da guerra giapponesi sono rimasti al Consolato giapponese.

Durante uno scontro avvenuto il giorno 15 novembre ad Ou-Sung, una nave da guerra del Giappone ha preso a bordo due inglesi e quattro tedeschi, dando loro protesine.

(S) **Parigi, 22** — Il Console di Francia a You-Nan-Ben ha comunicato al Governatore generale dell'Indocina che secondo un nuovo corriere venuto da Kien-Chang l'attacco alla missione Legendre è confermato. Legendre e Bonnier sarebbero stati uccisi e il capitano Noiret sarebbe giunto a Chan-Tcu.

■ (S) **Tochie, 23.** So conferma che il 15 novembre un trasporto nord-americano giungeva a Ce-Fu. quando, inseguito alla presa della città da parte dei rivoluzionari si potevano temere disordini. 60 mari-nai nord-americani sbarcarono la notte stessa.

Lo stesso giorno 10 soldati russi entravano nel Consolato russo. Una nave da guerra giapponese inviava a terra 29 mariani, che vi restarono fino al mattina del 16 per rinforzare la guardia del Consolato del Giappone.

I rivoluzionari avrebbero protestato contro tale misura ma s'ignora ancora il seguito che la autorità consolari daranno a tale protesta.

GRAN BRETTAGNA

Le suffragette.

(S) **Londra** 22 — Le suffragette hanno spezzato le finestre di parecchi negozi ed abitazioni dello Strand. Alcune donne portavano mazzi in pezzi secchi di tela attaccati con corde che venivano come fionde. Tutti i negozi dello Strand sono guardati dalla polizia. Sono stati operati 220 arresti.

■ (S) **Londra, 23.** Circa 220 suffragette sono comparse oggi al Tribunale di polizia, imputate di rifiuto di circolare e di danni causati alla proprietà privata. Due sono state tinviate al tribunale correzionale le altre vennero condannate ad ammenda da L. 12,50 a 50.

Tutte dovranno risarcire i danni prodotti dalla rottura dei vetri, altrimenti scontereno col carcere i danni cagionati.

S. U. D'AMERICA

Vapore tedesco incagliato.

— (S) **New-York, 22.** Il vapore tedesco *Prinz Joakim*, diretto da New-York a Kingston, si è arenato sulle roccie dell'isola Samana, nel gruppo delle Bahama.

La situazione della nave è relativamente favorevole. Tra i passeggieri si trova Briand, già candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti.

ISTITUTO DELLA NAVIGAZIONE

Navigazione Italiana: Il *Principessa Jolanda* partito da New York sabato alle ore 12 per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Cuba* di Milano ha proseguito iersera pel Messico per gli scali dell'America Centrale.

Il *Savoia* è partito iersera da Montevideo diretto a Buenos Ayres.

La Veloce — L'*Oceania* ha proseguito stamane alle 7 da Napoli per New York.

Lloyd Sabaudo — Il postale *Principe di Udine* è partito ieri da Buenos Ayres per Genova, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Borsa di Roma 23 novembre 1911.

Dopo un po' di incertezza in apertura il mercato subito nuovamente in ripresa. La liquidazione di domenica facile. I banconi, il Kerbs e il Gas molto richiesti.

Rendita 3 3/4 % cont. 101.87½ a 101.85
Rendita id. fine 101.87½.
Rendita 3½% cont. 101.08.
Obblig. Ferrov. 3% 358½ — Obblig. Acqua Marcia 508½ — Banco d'Italia 1448 a 1447½ a 1453 — Istituto Fondiario 504 — Commerciale 838 a 843 — Credito Italiano 370 a 369 — Banco Roma 106 3/4 — Bancaria 103 — Meridionali 617 — Mediterranee 413 — Navigazione 373 — Omnibus 203 a 208 — Acqua Marcia 1030 — Gas 1153 a 1155 a 1153 a 1157 — Condotte 324 — Assalto 247½ a 248 3/4 a 248 — Metallurgica 131 — Antimonio 47½ — Montecatini 104 a 104½ a 105 — Best Stabili 311 — Impreso 113½ a 113 — Rendite Fondiarie 90 — Carburo 504 a 502 a 503 — Anoto 116 — Sode. 71 — Concimi 132½ a 133½ a 133¼ — Zuccheri 81 — Molini Pantanella 108 — Kerbs 306 a 307 a 306 a 307. — Immobiliari 298 a 290. CAMBI — Parigi 100.55 — Londra 26.34 — Berlino 123.90.

Cambio dazio doganale 23 novembre 100 52.

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 26 Novembre, per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 150.00.

BORSE ITALIANE — 23 novembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	101 87	101 87	101 87½	101 87
Id. fine mese	101 93	101 93	101 87½	—
Id. 3½ %	101 62	101 65	101 77½	101 80
R. B. d'Italia	1453	1455	1447	1450
» Commerc.	845	845	—	—
» Cred. Ital.	667	667	—	—
» B. Roma	106 50	108	—	109 —
Mediterranee	414 75	413	—	412 —
Meridionali	614 75	615 80	—	615 —
Acc. Terni	1421 —	1423 —	—	—
Veneto	—	—	—	—
Navig. Gen.	371 —	370 —	—	—
Raffinerie	350 50	352 —	—	—
Ares. Assicuto	247 80	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	356 —	—	—
» Merid.	— —	345 50	—	—
R. d'Italia 3,75	— —	300 —	—	—
Fond. It. 4 %	— —	508 —	—	—
» » 4½	— —	518 —	—	—
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 —	—
Cambi				
su Berlino	123 87	123 92	123 87½	123 85
su Vienna	100 55	100 55	100 47½	100 50
» su Londra	25 34	25 34 5	25 33	25 34
» Svizzera	100 25	100 27	100 17½	—

Consolidati	Media uffici	Media del Regno		21 novem
	con codola	senza codola	sotto interdet.	precedente
3 % netto	101.83 15	95.07 93	105.37 93	
3½ netto	101.80 94	100.03 94	100.44 —	
3½ lordo	68.02 33	67.73 33	65.56 33	

BORSE ESTERE

Parigi 23 novemb	Apertura	Chiusura	Chi usura precedente
franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	95 60	95 65	95 67
ITALIANA 3 0/0	101 30	101 30	101 20
Turca	90 15	90 25	90 30
spagnuola	94 85	94 87	95 00
russa nuova	102 15	102 15	102 15
portoghese	— —	— —	99 61
ungherese	— —	96 45	96 93
Egiziano 6 0/0	— —	101 —	100 60
Banca di Parigi	1778 —	1778 —	1777 —
Banca Ottomana	— —	685 —	685 —
Credito Fondiario	— —	920 —	— —
Aaioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	208 75
Ferrovie Ital. Mer.	— —	613 —	614 —
sull'Italia	— —	95 —	90 —
su Londra	— —	26 28	26 25 5
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 novembre	21	23
Cred. ausi.	635 —	635 75
Rend. ore	118 2	116 20
» carta	91 90	91 90
Ungh. 4 %	93 90	93 90
Id. 5 %	78 70	78 70
Unione Bk	624 50	624 50
Londra	24 02 5	24 03
Italia	94 90	94 90

Londra 23 novembre	23	22
Consols	75	75
Italiani	100	100
Turchi	99	99
Russi P.	—	—
Spagnuoli	93	93
Egiziani	100	100
Argentini	96	96
Giapponesi	90 0/0	90 0/0
Brasiliani	—	—
Chartered	1	1
Rio Tinto	39	39
Hudson Bay	3	3
Shanghai	1	1
Ottomane	15	15
Rand Mines	3	3
Goldfields	1	1
Spassky	1	1
Peruviani	1	1
Messicani	1	1
Unione Pacific	1	1
Canadian Pacific	1	1
Baltimore	1	1
Pennsylvania	1	1
Illinois	1	1
Atchison	1	1
Union Pacific	1	1
Steel Common	1	1
Rio Tinto	1	1
Hudson Bay	1	1
Shanghai	1	1
Ottomane	1	1
Rand Mines	1	1
Goldfields	1	1
Spassky	1	1
Peruviani	1	1
Messicani	1	1
Unione Pacific	1	1
Canadian Pacific	1	1
Baltimore	1	1
Pennsylvania	1	1
Illinois	1	1
Atchison	1	1
Union Pacific	1	1
Steel Common	1	1

Berlino 23 novembre	22	23
Rend. 3 %	—	—
Ital. cont.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. Ferr.	—	—
» Ital. 3 %	—	—
» Merid.	—	—
» Rome	—	—
S. Comm. It.	—	—
Ass. Merid.	121 —	—
» Mediter.	—	—
Rubio	115 80	—
Cambi Ital.	80 55	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	4 1/2 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 per %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	4 per %
Olanda	3 per %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 23 ore 16.5

Rendi3½	101.95	Raffinerie	350.—
Id.3½%	101.93	Ital. Rame	265.—
B. Italia	1455.—	Ercidania	691.—
Commerc.	844.89	Rubattino	126.50
Cred. It.	668.—	Cred. Rom.	80.—
Bancaria	102.50	Lebanon	—
B. Roma	106.50	Turci	1422.—
Merid.	615 —	Metall.	211.75
Medit.	414.50	Peruzzi	148.—
Navig.	371.—	Ottina	497.—
Valsesso	—	Transvaal	—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi 23 ore 24.

Francese 3 %	95.61	Rotterdamsche	—
Esterne	94 [illegible]	Suez	4190
Rente 4 %	104.15	Panama	—
Turco	90.92	Da Beers	486.
Brasil	—	Goldfields	113.50
Banque de Paris	—	Rand Mines	63.75
Credit Lyonnais	—	Spassky	—
Credit Foncier	—	Peruzzi	—
Suez	—	Canal Argentino	—
Egyptien	—	Rentiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR

Altre SPECIALITÀ della Ditta: GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» VERMOUTH

ORZATE E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la Svizzera · S. LUDWIS per la Germania · RICE - PARIGI per la Francia · TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F.
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig
nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York

"Aegri surgunt sani".

LA CURA DELLA TUBERCOLOSI

E' oramai certo che, allo stato attuale della scienza, la Lichenina al creosoto e menta è l'unico vero *rimedio miracoloso* per guarire la tubercolosi polmonare, la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanoso ed altre gravi malattie. bronco-polmonari, o ne diamo la prova.

Petriloli (Ascoli Piceno) 20 agosto 1910. — La Lichenina al creosoto e menta ha risposto *egregiamente* ed è per questo che prego spedirmene a volta di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servono per un giovane collega ammalato - Dott. Giovanni Bertolini direttore Pellagrosario Provinciale.

Nicastro, 22 settembre 1910 — La vostra Lichenina al creosoto e menta è un preparato più che *miracoloso*.

Affetto come sono da tisi, con un flacone ho veduto un vero *miracolo*. Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza. La tosse si allontanò totalmente. Mangio con molto appetato, digerisco bene, dormo esoporitamente. E' un vero *miracolo*. Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente - Giuseppe Gemigliano fu Gaspare. Via Tempone.

Isola del Cantone. 3 ottobre 1910. — Le scrivo da questo Comune dove mi trovo in servizio di medico condotto, interinale. La mia residenza è Genova con recapito nelle farmacie Casale del Porto e Salus. Sono nativo di Gavi (Ligure) e fratello di Carezzano Giuseppe, a cui Lei ha spedito già 8 flaconi della sua Lichenina al creosoto e menta. Mio fratello, grazie al suo preparato, da una diecina di giorni mangia molto, si sente più forte digerisce bene e dorme quasi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto. E' contento e ringrazia il caso di avere provato la sua medicina. Unisco i miei ringraziamenti e le prometto di diffondere nella mia clientela il suo preparato. - Dottor Ottavio Carezzano.

Milano (Viale Vittoria, 20) li 30 novembre 1910. Erano sette lunghi anni che la bronchite, mal curata al suo inizio e degenerata in tubercolosi, travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi, dai più valenti medici, nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Sofrivo di grandi febbri, di atroci dolori alle spalle ed al petto: espettoravo di continuo, e la tosse, insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgazmo e disperato della mia salvezza. Mi fu consigliata la sua Lichenina al creosoto e menta e ne intrapresi la cura, quantunque fossi oramai sfiduciato di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta, e seguendone le prescrizioni scrupolosamente, mi sentii come di incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a seguir che volli continuarne la cura che mi ha *completamente guarito* ciechè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto pregandola pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza: Ernesta Rossi.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande con ben 64 pagine di attestati Si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta* costa L. 3 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate.

Sei flaconi spediscono in Italia per L. 18, estero L. 20 anticipate. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. Via Roma. 345. *Gratis* ai poveri di Italia.

Domandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA. evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato

Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12,—		14,23	16,35
Pisa-Torino				17,40	20,15	20,17	23,25	
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	21,50	
	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	14,15	11,30	20,10	23,35	
Milano-Firenze	0,12	6,4	9,—	15,10	17,30	18,30	22,45	
Terontola	7,—	8,40	9,40	16,5	19,15	21,50	21,50	
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,40		24,—	
Tivoli	9,5	9,5	12,20		20,40		24,—	
Civitavecchia	7,50	13,5	13,55					
Frascati	7,30	8,50	10,55	14,55	18,40	21,—		
Terracina Velletri		9,26		15,15			20,45	
Velletri	8,10	9,30		15,15			20,45	
Fiuggino	7,55	10,5	21,8	21,8				
Subiaco-Mandela	9,5			0,30	15,30		20,30	

* Il treno dalle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.

a) A Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—		12		14,23	16,35
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	17,40	20,15	20,17	23,25	
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	21,50	
	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	14,15	11,30	20,10	23,35	
Milano-Firenze	0,12	6,4	9,—	15,10	17,30	18,30	22,45	
Terontola	7,—	8,40	9,40	16,5	19,15	21,50	21,50	
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,40		24,—	
Tivoli	9,5	9,5	12,20		20,40		24,—	
Civitavecchia	7,50	13,5	13,55					
Frascati	7,30	8,50	10,55	14,55	18,40	21,—		
Terracina Velletri		9,26		15,15			20,45	
Velletri	8,10	9,30		15,15			20,45	
Fiuggino	7,55	10,5	21,8	21,8				
Subiaco-Mandela	9,5			0,30	15,30		20,30	

* Il treno dalle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.

a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.25 - 6.30 - 8.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.40 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.30 - 12.17 - 18.6

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)

6.25 - 9.30 - 15.10 - 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)

8.34 - 13.39,30 - 19.6 - 21.30

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,37 alle 20,37

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,30	9,50	13,15	16,30	
Prima Porta	a.	7,3	10,12	13,50	17,12	
Soriano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27	
Castelnuovo	a.	7,45	10,53	14,40	17,53	
Morlupo	a.	7,56	10,59	14,52	18,4	
Rignano	a.	8,10	11,33	15,10	18,20	
S. Oreste	a.	8,26	11,51	15,24	18,36	
Civ. Castellana	a.	8,56	12,8	15,55	19,12	
Civ. Castellana	p.	6,31	12,55	16,45	17,47	
S. Oreste	a.	7,1	13,7	17,15	18,17	
Ricmano	a.	7,14	13,15	17,28	18,29	
Morlupo	a.	7,30	13,27	17,40	18,50	
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59	
Soriano	a.	8,16	14,13	18,30	19,32	
Prima Porta	a.	8,27	13,28	18,40	19,43	
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,28	

Tramvai Roma-Tivoli

Roma	p.	5,25	6,30	8,7	9,50	11,30	15,40	18,—	
Negni	a.	6,28	7,34	9,39	10,47	12,32	16,42	17,39	19,55
Villa Adr. a.		6,30	7,39	9,8	10,52	12,36	16,43	17,39	19,56
Tivoli	a.	6,58	7,46	9,34	10,43	13,15	17,16	18,10	20,2
Tivoli	p.	5,45	7,10	8,25	9,55	13,17	16,45	17,34	19,21
Villa Adr. a.		6,10	7,51	9,20	10,31	11,50	15,15	17,50	18,27
Negni	a.	6,32	8,13	8,39	10,15	11,49		18,30	19,30
Roma	a.	7,35	8,30	10,13		3		19	20,10

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. Archivio Segreto si apre con permesso speciale dalle 9 alle

Id. Artistico industriale, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 15. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).

PALAZZO REALE — Piazza Quir'nale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, V XX Settembre dalle 10 alle 11.30.

AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso del rettore della chiesa conventua l, dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Umbertide*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15

Id. *Museo e antiquarium antiche*,

Id. *Museo Egizio ed Etrusco Gallerie Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*,

Id. *Sotterran. delle chiese di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico, ed Etnografico*. v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteca*,v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonello 44, dalle 9 alle 15

Id. *d'Arte Antica e Stampe*,v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*,v. Quattro Fontane 13, dale 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umbero dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Corsini*, v. Pricta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1 a

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle dicisito.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Ardeatina, 282, dalle 9 alle tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara22 dalle 9 alle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e manifatture del mosaico*,ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie esperiori*, dalle 9 alle 17.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37. dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

CIRCO TASSIANO, Istituto di Santo Onofrio, dalle 9 alle 16

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 milioni

Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui at 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantì o da prima ipoteca sopra immobili. di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e che disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Ente o ad all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il saccarnento delle cedole.

NON PIU

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita i bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, *Opuscolo spiegativo gratis*,V. LAGALA Vico 2.o S. Giacomo, 1 - Napoli.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni determinati sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banche, permessi, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di mobili ed oggetti di qualsiasi genere

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, arredamenti di negozio, come mobili, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di Scuole e appartamenti mobiliati di non più di 3 stanze, ricerche di persone di qualunque classe: domestici, contabili, maestri, precettori, istitutrici, impiegati, ecc. Per occasione d'acquisti in uso, acquisti di strumenti, od altri animali di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Mirabelli - Rappr. Via Volturno 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massimaperfezione

Importanti impianti in Italia ed Estero

ASMA bronchiale uricemica

Enfisema polmonare

ARTERIOSCLEROSI

VARICI

TUMORI ANGIOMATOSI

NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)

IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 130.000.000 - *versato* L. 121.324.000

Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinaria* 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts) — CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Cassette forti: Portata 1 cmc. — Tasse — Roma: 1 anno 5 — 6 mesi 3 — 3 mesi 2 — Provincia: 1 anno 4 — 6 mesi 2,50 — 3 mesi 1,50

Compartimenti: Portata 1 cmc. — Tasse — Roma: 1 anno 3 — 6 mesi 2 — 3 mesi 1 — Provincia: 1 anno 2,50 — 6 mesi 1,50 — 3 mesi 1

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, e più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita di valori e di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti libera e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

Ingresso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Servizio depositi chiusi — Buoni, Casse, Pacchi ecc. Chiusi o Suggellati

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO

condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suoneria		*Tasti porcellana*		*File Léclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Cent.	6 L. 2.45			—		3 Num. L. 11.75		7/10 . . . L. 4.—	
»	7 » 2.80	liscì . . . L. 0.30		cent. m. 14 L. 1.80		4 » » 15.50		8/10 . . . » 3.80	
»	8 » 3.20	elettati oro 0.50		» 16 » 1.80		5 » » 21.—		9/10 . . . » 3.70	
»	9 » 3.25	legno . . . » 0.25		» 18 » 2.20		8 » » 25.75		*Cordoni di seta*	
»	10 » 4.75	» . . . » 0.30		» 21 » 2.75		10 » » 28.50		al metro L. 0.20	
»	12 » 6.—	Pegelle . . » 0.45		secche » 4.50		12 » » 32.—			

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

Ascensori Falconi

G. Falconi - C. Novara

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Via Volturno N. 58

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo.

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina; est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2. 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole.

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO COMUNALE cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

VIA CRESCENZIO, 48. Si affittano appartamenti con bagno, termosifone, luce elettrica, gas, ascensore. 1201

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arsione 86 dove affittasi anche piccolo appartamento e stanzi di pittura 1204

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovanni Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografia, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CAMERA GRANDE con due finestre, luce elettrica e posizione levante, affittasi in via dell' Archeto 27. Preferisce persona stabile. 1190

VEDOVA toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano con versazioni d'italiano, e accompagna signore e signorine. D. A 30, *Roma* 38

PER CUSTODIA Uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, d'inoarichiesto di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estivo del proprietario. Rivolgersi all'amministrazione. 1160

DETTATA SIGNORINA che conosce l'inglese o benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana o francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Ancora 43, Scala B interno 12. 723

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis d'stinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto., accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto alla azienda daziaria e di cantoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitali ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferma in posta. 947

IMPIEGATO SERIO cerca quartierino, ottimi requisiti, buona contabile, amministrazione o cassiere, potendo disporre di vari ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*. 88

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito della primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I. N. 315 (Piazza Sciarra) Tel Sos. Romana 299. 1178

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change d'conversation française-italienne. Ecrire : Bathtore bureau Exposition N. 555 Poste restante Roma. 1026

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO Ott lezioni al laboratorio dei cieehi Via Arenoli 60, Bianco Palazzola della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mesi all, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana, 1167

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutte la lavorazione in opere di castonaggi o particolarmente delle scatole a fantasia, per profumerie o confetterie di una fabbrica italiana di S. Paolo (Brasile). Dove cause giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Caixa postal 321-S. Paulo - Brasile.

ESAZIONI Amministrazione primaria azienda, informazioni e pareri, energico, conquerebbesi per esazioni per conto Ditte Commerciali, o per privati, anche di conti arretrati: dispost dare anzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. G. C. 233. Roma.

DOCUMENTI richiesto presento per matrimoni concorsi od altro. Legalizzazioni presso municipi, tribunali, ministeri, consolati - rilie compresso. Schiarimenti scrivere: Marino Zanini Via Boezio 4 Roma. 1209

CONCORSO SEGRETARIO MINISTERO AGRICOLTURA Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale. Via Carlo Alberto, 36.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso buona famiglia *Via dei Greci* 36 piano 2 scala di Fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo ragionevole. 1196

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti Splendida posizione, Quartiere Ludovisi, via Aosta N. 43 Scala B. interno 12. 1195

AFFITTASI presso buona famiglia, camere servizio Via Sannio N. 99 int. 13 (Prati di castello.

Stabilimento tipografico del « Popolo Romano »
Carta della Cartiera Merdionale

Mon

La viva ed e
ieri pubblicata, d
tato per Lendin
di Montecitorio
approvazioni.

Non poteva es
considerazioni e
esposte risponde
vinzione della g
segue con calma
si riferisce alla n

Potranno fare
sono dominati
di criticare anc
loro stessi o che
sono resistere al b
sigli, suggerimen
sia pure in form
si accinga a sv
che ha meditato
gli elementi, si
meglio di ogni
che possono sorg

Noi ricordiamo
un antico e caro
politico estero n
giornali parlamen
to il periodo del
1859 fino a Rom

Bismarck aveva
sua potenza e att
organico del nuo

Non vi era
la quale nei comm
le non fornisse
di suggerire a B
zione quando non
che lezione.

Ed ora ritorni
antichi e moniti
con brevi note c

La bufera, che
nali esteri contro
se non è cessata
però dileguando,
lieti.

Indubbiamente
una folla varia
uni agli altri ch
qualche anno
l'egida della Gio

Accanto a que
cano gli altri, c
date; si compren
una diminuzione
nuovo regime al
talcolta ignobile,
scomparve.

Una cosa, tutt
capire ed è quest
rere la potenzial
ottonano e quin
sentire le impress
diesi, onestc, che
chbe con capitali
italiana della Tr

I redditi fiscal
Tripolitania sono
Debito pubblico,
zioni in modo
amministrazione

Ora quando il
ha fin dal primo
Amministrazione
spettato con ser
fatalmente acquist
potevano servire
pero ottomano!

Ed ecco perde
scatenatasi nel 2
— per naviga
rispettabili inter
commerciali.

E tanto meno
valanga di false
lanciate contro il
le grandi Potenze
tralità e quando
politico ed intell
compresi hanno d
patia l'iniziativa

Che se mai uno
completare la po
venuto anch'esso.

Il vecchio leone
giesse Joseph Cha
benchè da tempo
salute, ha voluto
gneri denigratori
dell'Italia nostra.

E di questo sa
tutti gli sono cord

POLITICA

I dispacci col

(S) **Livadia**, 23 —
privata la missione

(S) **Steccolma**, 23 —
la nuova legge doga
il 30 corrente alle ore

(S) **Steccolma** 23
subito oggi una op
stata eseguita con

(S) **Londra**, 23 —
del *Daily News* ha in
chiarazioni fatte da
della marina ha affer
l'ammiraglio sono pr
tronde la pretesa ma
riore degli armenti
ma il ministero di
in ogni modo, essere

(S) **Venezia**, 23
Re di Grecia accompa
e civili.

A ricevere alla sta
la Principessa Mafa
ieri a Venezia, il Con
dello stato reale. I Sa
sole, si sono recati s
avrebbe dovuto part
stato del mare la pa
mattina, tempo perm

(S) **Madrid**, 23 —
tasa la informazione
il richiamo di una o d

Il nuov

(S) **Costantinop**
ha costituito il suo ul
presidente il generale